

CATALOGO

PROGETTI PERSONALIZZATI PER IL
REINSERIMENTO LAVORATIVO DELLA
PERSONA CON DISABILITÀ DA LAVORO

INAIL

2026



CATALOGO

PROGETTI PERSONALIZZATI PER IL
REINSERIMENTO LAVORATIVO DELLA
PERSONA CON DISABILITÀ DA LAVORO

INAIL

2026

Il catalogo è stato realizzato da

Inail

Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza (Ctss)
Direzione centrale prestazioni sociosanitarie (Dcpss)

A cura di

P. Anzidei¹, D. Bellomo², D. Candido³, M. Caristi⁴, L. De Filippo⁵, L. Frusteri¹, A. Iotti⁶, F. Nappi¹, B. Principe⁷

Autori

P. Anzidei¹, D. Bellomo², D. Candido³, L. De Filippo⁵, L. Frusteri¹, A. Iotti⁶, B. Principe⁷, F. Nappi¹, M. Caristi⁴, P. Di Pietro⁹, M. Ballini¹⁰, I. Grande¹¹, A.M. Olivo¹²

¹ Inail, Ctss, Direzione Centrale

² Inail, Ctss, Sicilia

³ Inail, Ctss, Marche

⁴ Inail, Direzione centrale prestazioni sociosanitarie

⁵ Inail, Ctss, Friuli Venezia Giulia

⁶ Inail, Ctss, Emilia Romagna

⁷ Inail, Ctss, Lombardia

⁸ Inail, Dcpss, Servizio sociale

⁹ Inail, Direzione regionale Lombardia, Servizio sociale

¹⁰ Inail, Direzione regionale Marche, Servizio sociale

¹¹ Inail, Direzione regionale Calabria, Servizio sociale

¹² Inail, Direzione regionale Veneto, Servizio sociale

Collaborazioni

Professionisti e assistenti sociali che hanno trattato i singoli progetti o che hanno contribuito alla realizzazione del Catalogo

Ctss Basilicata - T. Mastromarino

Ctss Calabria - U. Bisignano, R. Di Benedetto

Ctss Emilia-Romagna - A. Iotti, R. Santarelli, L. Trimarchi

Ctss Friuli Venezia Giulia - L. De Filippo, M.A. Gogliettino, M. Muratore

Ctss Lazio - B.M. Antonelli, E. Marchesi

Ctss Lombardia - A. Faletra, B. Principe

Ctss Marche - D. Candido, U. Caselli, R. Compagnoni

Ctss Sicilia - G. Barcellona, D. Bellomo, S. Di Chiara, A. Mignosa, C. Resconi

Ctss Veneto - G. P. Macis, L.A. Magri, C. Martin, R. Nitti, M. Pagliaro

Dcpss - L. Dell'Acqua, C. Bicocchi

Reinserimento sociale e lavorativo:

Sede di Matera - G. Galasso

Sede di Cosenza - C. M. Gigliotti

Sede di Crotone - A. Blaconà

Sede di Forlì - D. Ceccarelli

Sede di Parma - S. Repetti, G. Di Bona

Sede di Gorizia - A. Ferek

Sede di Pordenone - R. Troilo (attualmente Venezia)

Sede di Udine - I. Leale (attualmente D.R. Sicilia)

Direzione regionale Lazio - M. Lombardi

Sede di Roma Laurentino - F. Panizzi

Sede di Milano Nord - R. Cilia

Sede di Pavia - D. Roccaforte

Sede di Saronno - P. Bruno

Sede di Ancona - A. Tuttolani

Sede di Pesaro - D. Servadio

Sede di Macerata - E. Breda

Sede di Palermo - S. De Luca

Sede di Ragusa - F. Mangiapane

Sede di Siracusa - M. Isca

Sede di Padova - L. Crocetta

Sede di Verona - M. Quanili, E. Zendri (attualmente D.T. Trento)

Sede di Vicenza - P. M. Bussolin

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti i componenti delle équipe multidisciplinari integrate Inail che hanno contribuito alla realizzazione dei progetti di reinserimento lavorativo descritti nella presente opera

per informazioni

Inail – Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza

Via Roberto Ferruzzi, 40 - 00143 Roma

ctss@inail.it

www.inail.it

Inail - Direzione centrale prestazioni socio sanitarie

P.le Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

dc-prestazioniisociosanitarie@inail.it

© 2026 Inail

ISBN 978-88-7484-194-3

Gli autori hanno la piena responsabilità delle opinioni espresse nella pubblicazione, che non vanno intese come posizioni ufficiali dell'Inail. Le pubblicazioni vengono distribuite gratuitamente e ne è quindi vietata la vendita nonché la riproduzione con qualsiasi mezzo. È consentita solo la citazione con l'indicazione della fonte.

Tipolitografia Inail - Milano, giugno 2026

PREFAZIONE

Il Catalogo dei progetti personalizzati per il reinserimento lavorativo rappresenta una concreta espressione delle attività messe in atto dall'Inail al fine di dare piena realizzazione alla propria missione istituzionale, ovvero sostenere, con strumenti efficaci e mirati, il pieno recupero della dignità professionale delle lavoratrici e dei lavoratori che hanno subito un infortunio o una malattia professionale.

In un contesto economico e sociale in continua evoluzione, la capacità di costruire percorsi individualizzati, fondati sull'ascolto, sulla valutazione multidisciplinare e sulla collaborazione attiva tra Istituto, aziende e lavoratori, costituisce un valore strategico per garantire pari opportunità, autonomia e continuità occupazionale.

Le esperienze contenute in questo volume testimoniano l'impegno quotidiano delle nostre strutture territoriali e centrali, delle professionalità tecniche e sociali coinvolte e delle imprese che hanno scelto di investire nella ricollocazione delle persone più fragili. Ogni progetto qui illustrato è il risultato di un percorso condiviso, in cui le competenze dell'Inail – dall'analisi socio-ambientale alla consulenza tecnica e alla valutazione ergonomica, dalla formazione agli interventi di adattamento delle attrezzature e dei luoghi di lavoro – si traducono in soluzioni operative capaci di rimuovere ostacoli, valorizzare competenze e abilità e sostenere il reinserimento in condizioni di sicurezza e pari dignità.

Questo Catalogo non è solo un documento tecnico. È, al tempo stesso, uno strumento di lavoro e una testimonianza. Raccoglie buone pratiche utili all'elaborazione di nuovi progetti e rappresenta un punto di riferimento per chi opera, dentro e fuori l'Istituto, nei processi di accompagnamento al reinserimento lavorativo. Dimostra, inoltre, come sia possibile, attraverso interventi mirati e un approccio integrato, restituire continuità occupazionale a chi ha riportato una menomazione, sostenendo al contempo imprese e comunità.

Ringrazio tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione, consapevole che il suo valore risiede nella capacità di offrire strumenti concreti a supporto di una delle attività più significative che l'Inail svolge: restituire opportunità, futuro e lavoro.

Il Direttore generale
Marcello Fiori

INDICE

PREMESSA	9
INTRODUZIONE	11
GUIDA ALLA LETTURA DELLE SCHEDE ILLUSTRATIVE DEI PROGETTI	13
MODELLO SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI REINSERIMENTO LAVORATIVO	15
SCHEDE ILLUSTRATIVE DEI PROGETTI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO	
1. Pesca	19
2. Agricoltura	21
3. Agricoltura	23
4. Agricoltura	25
5. Agricoltura	27
6. Agricoltura	29
7. Agricoltura	31
8. Agricoltura	33
9. Agricoltura. Coltivazione mais e frutta	35
10. Agricoltura. Coltivazione di viti, ulivi, ortaggi e seminativo	37
11. Allevamento di polli	40
12. Allevamento di capponi e polli. Coltivazione seminativi	42
13. Allevamento bovini da latte	45
14. Molitura del frumento	47
15. Produzione artigianale pasta e biscotti	50
16. Macelleria	53
17. Ristorazione	55
18. Ristorazione	58
19. Commercio e produzione di imballaggi	61
20. Installazione e manutenzione tende	64
21. Installazione di impianti (antincendio, antifurto, ecc.)	67
22. Edilizia	70
23. Fabbricazione di prodotti in gomma e in materie plastiche	72
24. Lavorazione e commercio all'ingrosso di rottami ferrosi	75
25. Lavorazione del legno	78
26. Lavorazione del legno	80
27. Manutenzione verde	82
28. Autotrasporto merci	84
29. Metalmeccanica, lavorazione di acciaio inox	86
30. Lavorazione lastre di vetro	89
31. Riparazione elettrodomestici e attrezzature d'ufficio	91
32. Lavorazione lastre di vetro	93
33. Laboratorio di tappezzeria	95
34. Legatoria	97

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI E DEGLI ACRONIMI	99
BIBLIOGRAFIA	103

PREMESSA

L'Inail eroga prestazioni di sostegno ai lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale che, a seguito delle conseguenze dell'evento lesivo o dell'esposizione prolungata a uno o più fattori di rischio, si trovino in condizioni di difficoltà nel reinserimento nel contesto sociale e lavorativo. La realizzazione degli interventi è garantita attraverso lo sviluppo di progetti personalizzati di reinserimento lavorativo, finalizzati prioritariamente alla conservazione del posto di lavoro, mediante il mantenimento della medesima mansione o, ove necessario, l'assegnazione a una mansione diversa, nonché all'eventuale inserimento in una nuova occupazione. I progetti personalizzati individuano e definiscono, in funzione delle specifiche esigenze del lavoratore, interventi mirati al superamento e abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, adeguamento e adattamento delle postazioni lavorative, formazione, tutoraggio e addestramento, finalizzati a consentire lo svolgimento della mansione originaria, alla riqualificazione professionale funzionale al cambio di mansione.

La materia è disciplinata dal *"Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro"*, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 166, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché dalle Determinazioni del Presidente dell'INAIL dell'11 luglio 2016, n. 258, e del 19 dicembre 2018, n. 527, e dalle successive circolari applicative emanate dall'Istituto (circolari n. 51/2016, n. 30/2017, n. 6/2019 e n. 34/2020). Il *"Catalogo dei progetti personalizzati per il reinserimento lavorativo della persona con disabilità da lavoro"* (di seguito *"Catalogo"*), realizzato dalla Consulenza tecnica salute e sicurezza e dalla Direzione centrale prestazioni sociosanitarie, è destinato a lavoratori, datori di lavoro, medici competenti, servizi di prevenzione e protezione e, più in generale, a tutti coloro che operano a supporto dei lavoratori infortunati o con malattie professionali, coinvolti nel reinserimento lavorativo (consulenti, associazioni datoriali, patronati, sindacati ecc.).

Il *"Catalogo"* raccoglie una prima selezione di progetti realizzati e rappresenta il risultato della collaborazione tra le diverse professionalità dell'Istituto coinvolte nella progettazione e nella valutazione degli interventi di reinserimento lavorativo. L'obiettivo è quello di condividere le esperienze progettuali già realizzate, favorendo una maggiore conoscenza delle modalità operative, anche attraverso l'analisi delle criticità emerse e dei punti di forza riscontrati, al fine di supportare l'elaborazione di nuovi interventi. Ciò nella consapevolezza che il reinserimento lavorativo rappresenta una delle attività più rilevanti dell'Istituto a sostegno dell'integrazione sociale e professionale dei lavoratori che hanno subito menomazioni a seguito di infortuni o malattie professionali.

Il Direttore centrale
Direzione centrale
prestazioni sociosanitarie

Giuseppe Mazzetti

Il Coordinatore generale
Consulenza tecnica
salute e sicurezza

Fabrizio Benedetti

INTRODUZIONE

Sulla base della circolare Inail di riferimento, l'elaborazione dei progetti personalizzati di reinserimento lavorativo può avvenire secondo diverse modalità operative.

I progetti possono essere predisposti dall'équipe multidisciplinare territoriale di primo livello, con il contributo delle professionalità tecniche interne all'Istituto – in particolare della Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza e della Consulenza tecnica per l'edilizia – prevedendo il coinvolgimento attivo del lavoratore e la partecipazione del datore di lavoro. In alternativa, i progetti possono essere predisposti direttamente dal datore di lavoro, d'intesa con il lavoratore interessato, e successivamente sottoposti alla valutazione dell'équipe Inail competente. In presenza di motivate ragioni di necessità e urgenza, il datore di lavoro può inoltre realizzare gli interventi di reinserimento anche in assenza della preventiva autorizzazione, richiedendone successivamente la valutazione ai fini del rimborso.

L'Inail rimborsa, entro specifici limiti di spesa, i costi sostenuti per gli interventi ritenuti necessari e appropriati al reinserimento lavorativo del lavoratore, al fine di consentire o agevolare la prosecuzione dell'attività lavorativa. Il contributo massimo riconoscibile al datore di lavoro è pari a 150.000 euro, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Con il presente Catalogo si è ritenuto opportuno effettuare una prima selezione di 34 progetti, realizzati in aziende operanti in diversi settori lavorativi e riferiti alle principali tipologie di intervento previste dall'Inail, quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento e l'adattamento delle postazioni di lavoro e gli interventi formativi. L'obiettivo è quello di supportare, attraverso esempi concreti, sia le équipe coinvolte nella progettazione e nella valutazione degli interventi più idonei a garantire la ripresa dell'attività lavorativa, sia i datori di lavoro che devono proporre progetti di reinserimento lavorativo. Oltre che ai datori di lavoro, il Catalogo si rivolge a una platea ampia di destinatari – lavoratori, associazioni datoriali, patronati, organizzazioni sindacali e rete dei servizi per il collocamento mirato – offrendo esempi applicativi che rendono possibile l'attuazione di accomodamenti ragionevoli di diversa tipologia e complessità, in funzione delle specifiche esigenze.

La struttura schematica adottata consente di rappresentare in modo immediato le caratteristiche essenziali di ciascun progetto di reinserimento, valorizzandone non solo il contenuto sostanziale, ma anche il percorso procedurale sviluppato. È inoltre riportato un modello di scheda progettuale, utile come riferimento per la costruzione di ciascun progetto di reinserimento lavorativo. Al fine di agevolarne la consultazione e la compilazione, il Catalogo è corredato da una guida alla lettura, da un glossario e da specifiche indicazioni tecniche.

La raccolta costituisce un documento di carattere dinamico, destinato a essere oggetto di aggiornamenti e integrazioni periodiche, in relazione all'evoluzione delle prassi operative e delle esperienze maturate.

GUIDA ALLA LETTURA DELLE SCHEDE ILLUSTRATIVE DEI PROGETTI

Ogni scheda illustrativa del progetto è suddivisa in 4 sezioni:

- 1) Dati generali del progetto
- 2) Dati del/della lavoratore/lavoratrice
- 3) Contesto lavorativo precedente all'intervento di reinserimento
- 4) Contenuti del progetto

La **prima sezione, "Dati generali del progetto"**, inquadra innanzitutto il progetto nell'ambito delle circolari Inail sul reinserimento, con riferimento alle quali rilevare l'iter istruttorio e operativo da seguire.

Il "tipo di progetto" indica se lo stesso sia stato elaborato dall'équipe multidisciplinare, se sia stato presentato dal datore di lavoro o se rientri nei cosiddetti casi di "necessità e urgenza".

Nello "scopo del progetto" si fa riferimento alla finalità perseguita: la conservazione del posto di lavoro, nella stessa mansione o in mansione diversa, oppure il reinserimento in nuova occupazione.

Lo svolgimento di "sopralluoghi" in azienda si è rivelato di notevole importanza per la valutazione preliminare da parte dell'équipe multidisciplinare integrata, in quanto questi consentono di analizzare il contesto lavorativo esistente per poi proporre la migliore soluzione progettuale o valutare l'efficacia della proposta del datore di lavoro.

In merito alla "documentazione" necessaria per la proposta o la valutazione della soluzione tecnica più adeguata, vanno acquisiti tutti quei documenti che consentano di conoscere l'ambiente di lavoro, la postazione lavorativa, il ciclo produttivo, le attrezzature, la mansione svolta dal lavoratore e i rischi ad essi correlati.

La **seconda sezione, "Dati lavoratore/lavoratrice"**, riporta informazioni di dettaglio sul lavoratore: genere, età, mansione svolta prima dell'infortunio o del riconoscimento della malattia professionale, limitazioni funzionali come conseguenza dell'evento infortunistico o della manifestazione della tecnopatia. La rilevazione delle "Competenze del lavoratore" (eventuali qualificazioni professionali, formazione specialistica, *soft skill*, abilità, potenzialità e aspettative ecc.) è un ambito informativo fondamentale nella fase iniziale di trattazione dell'intervento, acquisito dall'assistente sociale, mediante colloqui dedicati, che può rivelarsi molto utile in un'ottica di cambio della mansione.

La **terza sezione, "Contesto lavorativo ante intervento"**, è dedicata alla descrizione del contesto lavorativo precedente l'intervento e può essere corredata da foto. Sono descritti l'ambiente di lavoro e la postazione lavorativa, le macchine e le attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore, l'eventuale presenza di barriere architettoniche. Particolarmente utile è l'individuazione delle difficoltà operative successive all'evento infortunistico o al manifestarsi della patologia professionale, riscontrate

nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro o riferite a tempi e ritmi di lavoro oppure a criticità di carattere relazionale.

La **quarta sezione, "Contenuti del progetto"**, descrive gli interventi individuati ed effettivamente realizzati. In tale sezione si è ritenuto proficuo riportare le criticità/complessità riscontrate nell'elaborazione o nella valutazione delle specifiche soluzioni tecniche come anche gli eventuali punti di forza da valorizzare nel caso della realizzazione di progetti simili.

A conclusione del progetto, è prevista la verifica, da parte dell'équipe multidisciplinare integrata, della concreta attuazione degli interventi nonché degli effetti della realizzazione del progetto in termini del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dello stesso, anche, eventualmente, mediante realizzazione di uno specifico sopralluogo.

Di seguito viene riportato il modello di scheda che illustra gli aspetti salienti del progetto di reinserimento lavorativo; tale modello può essere adattato ai diversi progetti, sulla base delle informazioni necessarie o utili per realizzarli.

MODELLO SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI REINSERIMENTO LAVORATIVO

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento			
Tipo di progetto			
Scopo del progetto			
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita			
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☐ Altro		
Altre azioni specifiche			
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☐ M	Anno di nascita	
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale			
Data denuncia infortunio o malattia professionale			
Evento	☐ Infortunio ☐ Malattia professionale	(descrizione)	
Limitazioni funzionali		Menomazione (%)	
Competenze del lavoratore			
Abilità residue del lavoratore			
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro			
	☐ Altro (specificare)		
Attività produttiva dell'azienda			

Foto ante-intervento	(foto)	(foto)	(foto)
Postazione di lavoro			
Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore			
Barriere architettoniche			
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)			
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☐	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Descrizione	(nuova mansione)		
Soluzioni individuate			
	(foto)	(foto)	(foto)
Soluzioni adottate			
	(foto)	(foto)	(foto)
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione			
Punti di forza			
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali			

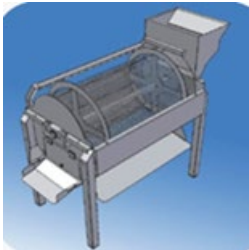
**SCHEDE ILLUSTRATIVE
DEI PROGETTI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO**

Settore di attività	Mansione lavoratore
1. Pesca	Pescatore
2. Agricoltura	Coltivatore (viti)
3. Agricoltura	Coltivatore (cereali, foraggio, bosco)
4. Agricoltura	Coltivatore
5. Agricoltura	Coltivatore
6. Agricoltura	Coadiuvante agricolo
7. Agricoltura	Coltivatore (viti)
8. Agricoltura	Coltivatore
9. Agricoltura	Coltivatore (mais e frutta)
10. Agricoltura	Coltivatore (viti, ortaggi, ulivi)
11. Allevamento polli	Allevatore
12. Allevamento avicolo - Agricoltura	Allevatore e coltivatore
13. Allevamento bovini	Allevatore
14. Molitura frumento	Addetto al controllo resa di produzione
15. Produzione artigianale pasta e biscotti	Addetta alla produzione
16. Macelleria artigiana	Macellaio
17. Ristorazione	Ex impermeabilizzatore in quota - Aiuto cuoco
18. Ristorazione	Ex autista - Aiuto cuoco
19. Commercio e produzione di imballaggi	Addetto spostamento merci, imballaggio e manutentore
20. Installazione tende	Addetto montaggio e manutenzione
21. Installazione impianti antincendio, antifurto, ecc.	Impiantista
22. Edilizia	Pavimentista
23. Fabbricazione prodotti in gomma e plastica	Manutentore e attrezzista
24. Lavorazione rottami ferrosi	Autista, addetto macchine operatrici
25. Lavorazione legno	Addetto al pantografo
26. Lavorazione legno	Falegname
27. Manutenzione verde	Giardiniere
28. Trasporto merci	Autotrasportatore
29. Lavorazione acciaio	Ex magazziniere – Addetto all'accoglienza
30. Lavorazione e posa vetro	Vetraio
31. Riparazione elettrodomestici e attrezzature d'ufficio	Manutentore e riparatore
32. Riparazione elettrodomestici	Tecnico riparatore
33. Tappezzeria artigianale	Tappezziere
34. Legatoria	Addetta alla legatura

SCHEDA 1

PESCA

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Elenco delle attrezzature da pesca già in possesso del richiedente e dettagli sul loro utilizzo Caratteristiche dell'imbarcazione destinata ad accogliere le attrezzature indicate Preventivi delle attrezzature da acquistare con dettagli tecnici		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1968
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Pescatore		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Febbraio 2015		
Evento	☐ Infortunio ☒ Malattia professionale	Sindrome del tunnel carpale, epicondilite, tendinopatia, discopatia	
Limitazioni funzionali	Evitare la movimentazione manuale di carichi di peso superiore ai 13 kg ed evitare sforzi intensi e prolungati a carico di entrambi gli arti superiori; limitare la postura eretta	Menomazione (%)	19
Competenze del lavoratore	Lavora nel settore da quando aveva 17 anni		
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Pesca professionale da posta entro le tre miglia		
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	In mare, entro le tre miglia dalla costa		

Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Catamarano da pesca (lunghezza 5 m, stazza lorda 0,59 t), reti, tramagli, nasse e cestelli					
Barriere architettoniche	Non presenti					
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Svolge con difficoltà il lavoro quotidiano a bordo con l'ausilio di attrezzature manuali (salpa cestelli, setacci)					
CONTENUTI DEL PROGETTO						
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI						
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐			
Soluzioni adottate	Acquisto di un verricello elettrico, di un setaccio selezionatore, di una idropulitrice e di una macchina pulisci reti					
						
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna					
Punti di forza	Valorizzazione della figura del lavoratore che si rivela punto di forza per la progettualità, anche grazie al suo bagaglio di competenze. Il lavoratore, in questo caso, ha individuato in autonomia le attrezzature adeguate. La forte motivazione del lavoratore fondata sulla volontà di proseguire un'attività da tempo realizzata dalla propria famiglia					
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri			
Considerazioni finali	Il progetto è risultato efficace e ha permesso al lavoratore la compensazione delle limitazioni funzionali determinate dalle malattie professionali. Il progetto, inoltre, ha una interessante valenza innovativa, in quanto mostra come nell'ambito della pesca sia possibile intervenire con accomodamenti ragionevoli					

SCHEMA 2

AGRICOLTURA

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Iniziato in circolare 51/2016 e proseguito in circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☒ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, stralcio del fascicolo Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), carte di circolazione di trattori, irroratrici e rimorchi		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1962
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Coltivatore diretto		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Ottobre 2017		
Evento	☐ Infortunio ☒ Malattia professionale	Ernia discale lombare L5-S1. Malattia di Parkinson. Pregresse fratture cervicali C2 e C7 trattate chirurgicamente. Pregresse lesioni alle cuffie dei rotatori della spalla sinistra e destra	
Limitazioni funzionali	Limitazioni nella torsione del capo; riduzione della forza e della prensilità manuale per morbo di Parkinson; limitazioni nelle operazioni di movimentazione manuale dei carichi e nel compimento di azioni comportanti sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e dell'arto inferiore sinistro	Menomazione (%)	73
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro			
	☒ Altro	Socio lavoratore	
Attività produttiva dell'azienda	Azienda agricola con produzione e vendita di uva (40 ettari di vigne)		

Foto ante-intervento			
Postazione di lavoro ante-intervento	Postazione di guida del trattore		
Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Trattori		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Guida del trattore resa difficile dalle diverse limitazioni funzionali; le limitazioni nella torsione del capo impediscono l'impiego di macchine agricole trainate dal trattore; le limitazioni nella prensione manuale comportano la difficoltà di impiegare il trattore, non dotato di cambio automatico né di sistemi di guida automatici		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Fornitura di un nuovo trattore dotato di cambio automatico, guida facilitata, sistema di guida automatica e telecamera posteriore		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza	La fornitura del nuovo trattore, dotato di diversi sistemi e automatismi che ne facilitano l'impiego, ha consentito al lavoratore di proseguire la sua attività di agricoltore		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	L'intervento si colloca all'interno di un più ampio progetto di vita del lavoratore, per il quale l'attività lavorativa è un elemento essenziale e imprescindibile. Nonostante la malattia professionale e le gravi limitazioni riscontrate, il lavoratore ha saputo prendere atto costruttivamente dei propri limiti, mostrando capacità di riadattamento delle proprie routine. Il progetto di reinserimento sociale e lavorativo è andato quindi a confermare e sostenere la sua volontà		

SCHEDA 3

AGRICOLTURA

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Relazione a cura del medico competente, elenco delle macchine presenti in azienda, preventivi delle macchine da acquistare con dettagli tecnici		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☒ Consulente		
	☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1968
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Coltivatore diretto		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Luglio 1999		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Ferito con la motosega per il taglio del bosco	
Limitazioni funzionali	Limitazioni dell'arto superiore destro (da esiti ricostruzione chirurgica per sub amputazione avambraccio dx con deficit dei nervi radiale, mediano e ulnare; atteggiamento en griffe dita lunghe mano dx in destrimane, perdita falange ungueale 5° dito mano dx)	Menomazione (%)	50
Competenze del lavoratore	Competenze maturate nell'ambito dell'attività lavorativa come coltivatore diretto		
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		

Attività produttiva dell'azienda	Azienda agricola (coltivazione di terreni adibiti a cereali e a foraggio e coltura boschiva)		
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Terreni coltivati, bosco e postazione di guida di macchine agricole		
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Attrezzi e mezzi agricoli		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Svolge con difficoltà attività manuali nell'ambito delle colture boschive (utilizzo della roncola, scarico-carico della legna, ecc.)		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un cippatore a tamburo e di un miniescavatore cingolato		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza	Valorizzazione del ruolo del lavoratore che si rivela punto di forza per la progettualità, anche grazie al bagaglio delle sue competenze		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Le soluzioni adottate hanno aiutato il lavoratore a mantenere la stessa mansione		

SCHEDA 4

AGRICOLTURA

DATI GENERALI DEL PROGETTO					
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016				
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro				
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione				
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☒ CTE ☐ Altri		
Documentazione acquisita	Documentazione tecnica relativa alle macchine possedute ed elenco delle stesse, preventivi della macchina da acquistare con dettagli tecnici				
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☒ Consulente				
	☒ Altro: figlio del lavoratore, rappresentante legale della ditta				
Altre azioni specifiche	Nessuna				
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE					
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1965		
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Agricoltore				
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Febbraio 2010				
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Colpito da una balla di fieno			
Limitazioni funzionali	Paraplegia con vescica ed alvo neurologici	Menomazione (%)	88		
Competenze del lavoratore	Competenze maturate nell'ambito dell'attività lavorativa come coltivatore diretto				
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO					
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo				
	☐ Altro				
Attività produttiva dell'azienda	Azienda agricola				
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Campi coltivati e postazione di guida del trattore				
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Attrezzi e mezzi agricoli				

Barriere architettoniche	Accesso ai capannoni agricoli		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Pur spostandosi su sedia a rotelle, svolge tutte le attività che può con l'aiuto dei familiari. Sono già stati realizzati interventi di adattamento del mezzo lavorativo (ex Titolo III del Regolamento allegato alla Circ. 61/2011 art. 40), cioè un sistema di salita per accedere alla cabina di guida su un trattore di proprietà (intervento realizzato dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio nel 2013 e revisionato nel 2020)		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un aratro con sistema di protezione automatica contro i sovraccarichi		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Impossibilità di procedere con l'abbattimento delle barriere architettoniche per problematiche legate alla ricostruzione post sisma		
Punti di forza	Progetto realizzato con una logica di continuità con gli interventi di adattamento del mezzo di lavoro, consentiti con la precedente circolare n. 61/2011 e, ad oggi, ricompresi nell'ambito degli accomodamenti ragionevoli		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	L'acquisto dell'attrezzatura ha consentito al lavoratore di riappropriarsi completamente del proprio ruolo all'interno dell'azienda		

SCHEMA 5

AGRICOLTURA

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Relazione generale a cura del medico curante, preventivi della macchina da acquistare con dettagli tecnici		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☒ Consulente		
	☐ Altri		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1964
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Agricoltore		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Febbraio 2015		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Caduta da una scala	
Limitazioni funzionali	Completa perdita dell'autonomia motoria del tronco e degli arti, vescica ed alvo neurologici per paraplegia	Menomazione (%)	90
Competenze del lavoratore	Competenze maturate nell'ambito dell'attività lavorativa come coltivatore diretto		
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Azienda agricola		
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Terreni dell'azienda agricola e postazione di guida del trattorino per il taglio dell'erba		

Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Attrezzi e mezzi agricoli		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Il lavoratore riesce a svolgere solo qualche piccolo lavoro agricolo, in particolare il taglio dell'erba, con un trattorino, adatto però solo per terreni pianeggianti		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un piccolo mezzo agricolo speciale, cingolato, munito di accessori per le lavorazioni agricole		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza	Forte motivazione del lavoratore		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	L'acquisto del trattorino ha consentito al lavoratore di riprendere tutti i compiti legati al proprio lavoro, garantendogli una conservazione piena della sua identità lavorativa		

SCHEDA 6

AGRICOLTURA

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Elaborato dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, fotografie della vecchia botte per il diserbo		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☐ Altri		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1971
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Coadiuvante agricolo		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Ottobre 2017		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Incidente stradale in itinere – tamponato mentre era alla guida dell'auto durante il trasferimento dalla abitazione ai terreni da lavorare	
Limitazioni funzionali	- Ingrossamento ginocchio destro e deficit della flessione di circa 10° - Accosciamento incompleto e asimmetrico - Evitare la movimentazione manuale dei carichi e i movimenti di accovacciamento; difficoltà durante la salita e la discesa dai mezzi agricoli	Menomazione (%)	8
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Tempo indeterminato		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Azienda agricola		

Foto ante-intervento			
Postazione di lavoro ante-intervento	Postazione di guida del trattore agricolo per lo svolgimento di operazioni sul campo		
Attrezzature di lavoro	Trattore e attrezzature agricole trainate		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Il lavoratore deve salire e scendere dal trattore per la movimentazione manuale dei bracci utilizzati per lo spandimento sul terreno del diserbante durante le fasi di apertura, spostamento ed azionamento. A causa dei postumi dell'infortunio le operazioni di salita e discesa dal mezzo per effetto di pendenze e terreno irregolare risultano pericolose per le limitazioni funzionali derivate		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un carro botte con barre irroratrici a comandi idraulici gestibili dalla cabina del trattore, che permette l'apertura e la chiusura delle barre irroratrici senza scendere dalla trattrice  		
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza	Il progetto ha consentito al lavoratore di poter continuare a lavorare nella sua mansione		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Il progetto è stato svolto secondo le indicazioni senza modifiche rispetto a quanto stabilito		

SCHEDA 7

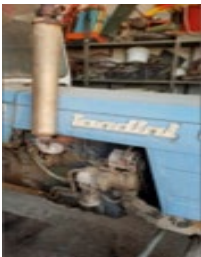
AGRICOLTURA

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Iniziato in circolare 51/2016 e proseguito in circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	- Relazione descrittiva della postazione di lavoro e delle problematiche di uso degli attrezzi di lavoro (in luogo del Documento di valutazione dei rischi non obbligatorio, trattandosi di coltivatore diretto autonomo) - Certificato medico rilasciato dalla ASL - Patente di guida - N. 3 Preventivi di spesa		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altri		
Altre azioni specifiche	Ricerche in rete sulle caratteristiche tecniche delle attrezzature richieste		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1959
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Agricoltore		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Ottobre 2017		
Evento	☐ Infortunio ☒ Malattia professionale	Tendinopatia della cuffia dei rotatori della spalla destra; rottura del tendine del sovra-spinato della spalla sinistra	
Limitazioni funzionali	Limitazioni nello svolgimento di operazioni comportanti il sollevamento delle braccia al di sopra delle spalle	Menomazione (%)	16
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI – SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		

Attività produttiva dell'azienda	Attività agricole		
Postazione di lavoro ante-intervento	Variabile in funzione della stagione e delle attività svolte (semina, cura delle coltivazioni, potatura, raccolta, ecc.)		
Attrezzature di lavoro	Forbici e attrezzature manuali per la potatura e la legatura dei rami delle viti		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Le operazioni manuali di potatura e legatura dei rami delle viti erano rese difficili dalle limitazioni funzionali del lavoratore		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Fornitura di forbici e di legatrice elettronica per viticoltura		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza	La fornitura delle nuove attrezzature consente al lavoratore di potare e legare agevolmente i rami delle viti, operazioni che, prima dell'intervento di reinserimento lavorativo, erano rese difficili dalle sue limitazioni funzionali		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Le soluzioni adottate hanno aiutato il lavoratore a mantenere la stessa mansione		

SCHEMA 8

AGRICOLTURA

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Iniziato in circolare 51/2016 e proseguito in circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☒ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, fotografie, carte di circolazione dei mezzi agricoli		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altri		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1979
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Coltivatore diretto		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Ottobre 2016		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Mentre lavorava con una mietitrebbia per togliere della sterpaglia, si è amputata la mano destra	
Limitazioni funzionali	Prescritta guida con protesi alla mano	Menomazione (%)	60
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	☒ Altro ☐ Socio lavoratore		
Attività produttiva dell'azienda	Attività agricole		
Foto ante-intervento			

Postazione di lavoro ante-intervento	Postazione di guida del trattore					
Attrezzature di lavoro	Trattori e altri mezzi agricoli					
Barriere architettoniche	Non presenti					
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Guida del trattore esclusivamente con protesi					
CONTENUTI DEL PROGETTO						
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI						
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐			
Soluzioni adottate	Sostituzione di un trattore non adeguabile e non adattabile per vetustà, adeguamento e adattamento di due trattori, adattamento di un autocarro					
						
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	L'intervento di adattamento dei trattori deve essere accompagnato da un adeguamento degli stessi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'Allegato V al D.lgs. 81/08. Pertanto, si è ritenuto necessario procedere con un nuovo acquisto					
Punti di forza	L'adattamento dei trattori e dell'autocarro e la fornitura di un nuovo trattore in sostituzione di uno non più idoneo, in quanto non adeguabile e non adattabile per vetustà, hanno consentito al lavoratore di continuare a svolgere la sua attività di agricoltore					
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri			
Considerazioni finali	L'adattamento ragionevole concesso si è rivelato adeguato ed efficace, in quanto le soluzioni adottate hanno permesso al lavoratore di operare in condizioni coerenti con le proprie capacità residue, senza evidenziare criticità nello svolgimento delle attività. Tali misure hanno garantito la piena continuità operativa, consentendo il mantenimento della medesima mansione senza necessità di ulteriori interventi correttivi o modifiche organizzative					

SCHEDA 9

AGRICOLTURA. COLTIVAZIONE MAIS E FRUTTA

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Iniziato in circolare 51/2016 e proseguito in circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, lista attrezzature utilizzate dal lavoratore		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altri		
Altre azioni specifiche	Ricerca in rete delle caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate e di quelle richieste, ricerca in rete di filmati esplicativi dell'utilizzo delle attrezzature (per l'équipe I livello), riunione della sola équipe di I livello per la discussione delle criticità, riunione con lavoratore ed équipe I livello per discussione criticità, acquisizione documentazione su caratteristiche e prestazioni delle attrezzature richieste		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1955
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Coltivatore diretto		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Luglio 2018		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Sganciando il rimorchio, lo stesso gli scivolava di mano cadendogli sulla gamba e il piede destri. Trauma da schiacciamento e fratture della gamba destra	
Limitazioni funzionali	Limitazioni funzionali nella movimentazione manuale dei carichi e nell'effettuazione di lavori comportanti sforzi a carico del piede e della mano destra. Ernia discale preesistente rispetto all'infortunio	Menomazione (%)	23
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Coltivazione di mais e di frutta		

Postazione di lavoro ante-intervento	Postazione di guida di attrezzature per la coltivazione e la raccolta di mais e frutta		
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Trattore, atomizzatore trainato, carro semovente per raccolta di frutta e altre attrezzature agricole		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà in salita e discesa dal trattore per chiudere i "bracci" dell'irroratore trainato alla fine del campo, prima di voltare il trattore. Difficoltà nell'inginocchiarsi per l'impostazione di alcuni comandi sul carro semovente per la raccolta della frutta		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un irroratore trainato con "bracci" estensibili che permette di restare a bordo del trattore; acquisto di un carro per la raccolta della frutta con sistema di comando azionabile sempre senza inginocchiarsi		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Il progetto realizzato potrebbe non compensare le limitazioni funzionali in tutte le operazioni svolte dal lavoratore		
Punti di forza			
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Gli accorgimenti introdotti hanno favorito la gestione delle attività manuali e operative tipiche del lavoro agricolo, garantendo la continuità lavorativa e il mantenimento della medesima mansione senza necessità di ulteriori modifiche organizzative		

SCHEMA 10**AGRICOLTURA. COLTIVAZIONE DI VITI, ULIVI, ORTAGGI E SEMINATIVO**

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Iniziato in circolare 51/2016 e proseguito in circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Foto		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altri		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1963
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Agricoltore		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Novembre 2017		
Evento	☐ Infortunio ☒ Malattia professionale	Tendinopatia bilaterale del sovra-spinato	
Limitazioni funzionali	Limitazioni nello svolgimento di operazioni comportanti il sollevamento delle braccia al di sopra delle spalle; limitazioni nella movimentazione manuale dei carichi maggiori di 8 kg per la mano destra	Menomazione (%)	18
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Attività agricole: coltivazione di viti, ulivi, ortaggi e seminativo		
Postazione di lavoro ante-intervento	Fondo agricolo (viti, ortaggi, ulivi)		

Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Forbici e sega manuali da potatura, attrezzature manuali per la raccolta delle olive e altre attrezzature agricole		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Le operazioni di potatura, raccolta, diserbo sono rese difficili dalle limitazioni funzionali del lavoratore		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni individuate	Fornitura di forbice elettrica, motosega elettrica, abbacchiatore per olive elettrico, diserbatrice idraulica interfilare a singola testata, idonea per sfalcio e diserbo meccanico di erba sottofila su vigneti, movimentata dal trattore e non più portata a spalla		
			
Soluzioni adottate	Fornitura di forbice elettrica, motosega elettrica, diserbatrice idraulica interfilare movimentata dal trattore		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza	La fornitura delle nuove attrezzature consente al lavoratore di svolgere alcune operazioni la cui effettuazione, prima dell'intervento, era resa difficile dalle sue limitazioni funzionali		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri

Considerazioni finali	Il lavoratore è un coltivatore diretto, titolare di azienda agricola, addetto alla coltivazione di vigneto, uliveto, ortaggi e seminativo affetto da patologia alla spalla oltre che da sindrome del tunnel carpale ed ernie discali. Le attività svolte sono molto pesanti con un sovraccarico biomeccanico particolarmente significativo per gli arti superiori sia per il distretto articolare delle spalle, dovuto per lo più al mantenimento delle braccia in posizione incongrua ed anti-ergonomica, sia per il distretto articolare dei polsi per i ripetuti e prolungati movimenti del polso su tutti gli assi con mani in fase di prensione e tenuta di attrezzi meccanici da stringere energicamente (forbici), sempre in posizione anti-ergonomica. Il progetto ha migliorato l'ergonomia di tali lavorazioni consentendogli di proseguire l'attività di coltivatore diretto del fondo agricolo, unica fonte di reddito per lui e la famiglia
-----------------------	--

SCHEDA 11

ALLEVAMENTO DI POLLI

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Iniziato in circolare 51/2016 e proseguito in circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, lista delle attrezzature utilizzate		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altri		
Altre azioni specifiche	Ricerca in rete delle caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate e di quelle richieste, ricerca in rete di filmati esplicativi dell'utilizzo delle attrezzature (per l'équipe I livello), riunione della sola équipe di I livello per la discussione delle criticità, riunione con il lavoratore ed équipe di I livello per discussione criticità, acquisizione documentazione su caratteristiche e prestazioni delle attrezzature richieste		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1959
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Allevatore		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Ottobre 2018		
Evento	☐ Infortunio ☒ Malattia professionale	Tendinopatia a carico di entrambe le spalle; tendinopatia preesistente a carico del gomito destro	
Limitazioni funzionali	Limitazioni nella flessione, nell'estensione e nell'abduzione delle braccia	Menomazione (%)	15
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Allevamento di polli		

Postazione di lavoro ante-intervento	Capannone		
Attrezzature di lavoro	Carretto manuale per rimuovere i polli morti e trasportare il mangime, trattore con forche di sollevamento posteriori per caricare le gabbie sul camion e con benna per la rimozione della “pollina” alla fine del ciclo di allevamento		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà nel trainare a mano il carretto. Segnalata anche difficoltà nel caricare le gabbie con la testa voltata poiché le forche per il sollevamento sono posizionate sulla parte posteriore del trattore		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un sollevatore telescopico per lo spostamento, l'accumulo e il carico della pollina sul camion; acquisto di un trainatore elettrico per lo spostamento dei carichi all'interno dell'allevamento		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Il lavoratore ha cambiato più volte la scelta della marca e dei modelli delle macchine da acquistare. In rendicontazione sono state riscontrate difficoltà nella produzione della dichiarazione di conformità per una di esse. Il progetto approvato potrebbe non risolvere tutte le difficoltà operative della mansione secondo le prescrizioni del medico competente		
Punti di forza			
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Le criticità inizialmente riscontrate, in particolare nel traino manuale del carretto e nelle operazioni di carico delle gabbie con il capo ruotato, risultano superate grazie agli accomodamenti ragionevoli adottati. Le soluzioni sono state individuate a seguito di un'attenta e prolungata analisi delle esigenze operative, condotta in collaborazione con il lavoratore, e si sono dimostrate efficaci nel rendere le attività compatibili con le capacità residue, garantendo il regolare svolgimento delle mansioni proprie dell'attività agricola		

SCHEMA 12**ALLEVAMENTO DI CAPPONI E POLLI. COLTIVAZIONE SEMINATIVI**

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Elaborato dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☒ Altri
Documentazione acquisita	Planimetrie dei campi e dei capannoni, fotografie, manuali di uso e manutenzione delle macchine agricole, libretti di circolazione		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☒ Altro: medico dell'azienda sanitaria (in mancanza di MC) per il rilascio del certificato di idoneità con limitazioni		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1967
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Allevatore e agricoltore		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Dicembre 2015		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Durante l'abbattimento di un albero in un suo campo, leggermente scosso, è stato investito dal tronco, perdendo coscienza e riportando gravissime lesioni agli arti inferiori	
Limitazioni funzionali	Modesta limitazione funzionale alla deambulazione, alla postura eretta e alla salita-discesa a causa dell'amputazione al terzo medio superiore della gamba sx, alla frattura-lussazione alla caviglia dx e alla lesione al plesso brachiale dx. Trattamento con protesi trans tibiale alla gamba sx	Menomazione (%)	52
Competenze del lavoratore	Coltivatore diretto e allevatore: allevamento di capponi e polli (in due capannoni) e attività agricola (varie colture seminatrici); utilizzo di trattori e di varie macchine agricole. È stata prescritta la patente BS e CS (B e C speciale) dalla Commissione Medico Legale (CML) con frizione automatica cod. 15.03		

CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Allevamento di capponi e polli (due capannoni); attività agricola (varie colture seminative)		
Foto ante-intervento			
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Postazioni di lavoro: capannoni di allevamento, campi, depositi e postazioni di guida dei tre trattori collegati a diverse macchine (elevatore a forche posteriore, trincia sarmenti, benna, aratro meccanico, carro rimorchio, fresatrice, seminatrice, macchina irroratrice per trattamenti fitosanitari)		
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Tre trattori, rispettivamente del 1985, 2003 e 2004. Macchine agricole (elevatore a forche posteriori, trincia sarmenti, benna, aratro meccanico, carro rimorchio, fresatrice, seminatrice, macchina irroratrice per trattamenti fitosanitari). Attrezzature manuali (carriola, vanga rastrelli, ecc.)		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà nella guida dei tre trattori di proprietà del lavoratore indispensabili per le diversificate attività aziendali poiché non dotati di servofrizione manuale. Difficoltà anche nella stesura e rimozione del telo di copertura del carro rimorchio e nella movimentazione della carriola		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni individuate	Inizialmente era stato richiesto l'adattamento dei tre trattori; l'analisi tecnica del caso ha evidenziato che i due trattori più recenti (del 2004 e del 2005) sono adattabili con servofrizione manuale (cod. 15.03) mentre il trattore del 1985 è vetusto e pertanto è stata prevista la sua sostituzione (rottamazione) con un trattore nuovo avente pari caratteristiche (potenza e dimensioni)		

Soluzioni adottate	Adattamento dei due trattori più recenti con servofrizione manuale; sostituzione del trattore vetusto, carente nei requisiti essenziali di sicurezza e pertanto da rottamare, con un nuovo trattore già dotato di servofrizione manuale originale (e su cui può essere montato l'elevatore a forche posteriore già in possesso)		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nel 2018, all'epoca dell'approvazione, per i progetti di adattamento della postazione di lavoro vigeva il tetto massimo di 40.000 euro, limite che ha impedito di realizzare altri piccoli interventi a corredo/completamento di quelli principali (es.: acquisto di una motocarriola elettrica, automazione della copertura con telone del carro rimorchio), che però sono stati realizzati in autonomia		
Punti di forza	Massimo livello di motivazione personale e di soddisfazione per il pieno reinserimento del lavoratore autonomo		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☒ Altri
Considerazioni finali	Questo caso è diventato una Bella Storia INAIL https://www.inail.it/portale/it/inail-comunica/multimedia/video-gallery/video.2019.05.videogallery-belle-storie-narduzzi.html		

SCHEDA 13

ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Relazione équipe multidisciplinare I livello, relazione medico lavoro Ausl, schede tecniche di apparecchiature e macchinari, foto e video		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Ricerca in rete delle caratteristiche tecniche delle attrezzature richieste, e di filmati su relativo utilizzo, acquisizione di documentazione su caratteristiche e prestazioni delle attrezzature richieste		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1985
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Allevatore di bovini da latte		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Ottobre 2021		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Schiacciamento arto superiore sx causato dalla carica dell'animale agitatosi improvvisamente	
Limitazioni funzionali	Menomazione della funzione prensile arto sx	Menomazione (%)	35
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Allevamento di bovini da latte		

Foto ante-intervento					
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Stalla				
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Sistema di mungitura con attacco manuale del gruppo mungitura				
Barriere architettoniche	Non presenti				
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà ad attaccare manualmente il gruppo di mungitura a causa della limitazione della funzione prensile dell'arto sx				
CONTENUTI DEL PROGETTO					
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI					
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐		
Soluzioni adottate	Robot di mungitura (sistema di mungitura robotizzato)				
					
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna				
Punti di forza	Completa eliminazione dell'attività manuale di attacco del gruppo di mungitura. L'attacco del gruppo di mungitura avviene con il braccio robotizzato. Il lavoratore si occupa della gestione/supervisione del sistema robotizzato				
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri		
Considerazioni finali	Il progetto è risultato efficace, gli animali hanno avuto bisogno di un certo periodo di tempo per abituarsi al nuovo metodo di mungitura				

SCHEMA 14

MOLITURA DEL FRUMENTO

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Elaborato dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Descrizione del ciclo produttivo e relativo diagramma di flusso, planimetrie, schede tecniche delle nuove macchine, fotografie		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☒ Consulente ☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Fornitura protesica		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1973
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Operaio generico addetto al controllo della resa di produzione della macinazione del grano, al controllo generico dell'impianto di molitura e all'insaccamento meccanizzato dei sottoprodotti di molitura		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Ottobre 2020		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Al piano laminatoi, durante l'accensione dell'impianto, togliendo lo sportello di un laminatoio, al lavoratore è scivolata la mano sinistra dentro la macchina, rimanendo schiacciata	
Limitazioni funzionali	Amputazione parziale della mano sinistra. Difficoltà grave nel sollevare e abbassare oggetti (carichi); nell'uso fine della mano: compiere azioni che richiedono precisione manuale di piccoli oggetti; nell'uso della mano e del braccio: tirare o spingere oggetti, ecc.	Menomazione (%)	30
Competenze del lavoratore	Conoscenza informatica di livello base		
Abilità residue del lavoratore	Il lavoratore è in grado di eseguire le attività generiche di controllo delle macchine dell'impianto senza intervento manuale sulle stesse		

CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Tempo indeterminato		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Molitura del frumento: produzione di prodotti e sottoprodotti della macinazione del grano duro		
Foto ante-intervento			
Postazione di lavoro	L'unità produttiva è in uno stabilimento industriale ubicato in una zona extra urbana di un piccolo comune. Le postazioni di lavoro sono: nel reparto laminatoi e insaccatrice sottoprodotti, nelle aree di prelievo dei prodotti e sottoprodotti della macinazione del grano per il controllo della resa di produzione; in altri reparti, nelle aree di lavorazione per il controllo delle macchine dell'impianto		
Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Computer (avviamento dell'impianto, gestione, ecc.), sacchi, carrellino, bilancia, macchina insaccatrice		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Impossibilità ad eseguire le operazioni manuali precedentemente svolte di riempimento, movimentazione e pesatura di sacchi contenenti prodotti e sottoprodotti della macinazione del grano duro, per il controllo della resa di produzione, e di insaccamento dei sottoprodotti		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☐	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☒	Mansione in nuova occupazione ☐
Descrizione	Cambio di qualifica da operaio generico a operaio 7° livello, addetto al controllo da remoto, tramite postazione hardware e software, dell'impianto automatizzato della resa di macinazione del grano – medesima mansione di controllo, effettuata con modalità diverse a seguito dell'automatizzazione di una fase del processo lavorativo		
Soluzioni adottate	Automatizzazione della fase di controllo del rendimento dell'impianto di macinazione grano duro con installazione di quattro misuratori di portata (uno per ogni «sottoprodotto»), muniti di scaricatori a tazze, e di sistema di gestione per acquisizione ed elaborazione dati di peso e portata (hardware e software). Formazione e addestramento all'uso del sistema di gestione e controllo del sistema automatizzato (riqualificazione professionale) - 80 ore		

Soluzioni adottate			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Per l'approvazione del progetto, emerse criticità nella valutazione di congruità economica dei nuovi macchinari, aventi caratteristiche di personalizzazione con le altre componenti dell'impianto e di unicità, a fronte di un preventivo spese in assenza di listino prezzi del fornitore (fabbricante). Analoga criticità per la congruità delle spese di formazione, articolata in varie voci, in assenza di tariffari specifici		
Punti di forza	Età del lavoratore, notevole motivazione dello stesso e dell'azienda alla ripresa piena delle sue attività lavorative nei reparti di produzione, attiva partecipazione e coinvolgimento di entrambi per l'elaborazione del progetto. Attribuzione di nuova qualifica di operaio 7° livello e prosecuzione del lavoro di addetto al controllo generico dell'impianto, in attesa della realizzazione degli interventi di adeguamento della postazione lavoro		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	La consegna delle macchine dal fornitore, e quindi il completamento degli interventi, ha subito un ritardo a causa di condizioni contingenti del mercato globale relative all'approvvigionamento delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti, in particolar modo di carattere elettrico ed elettronico. In fase di rendicontazione delle spese, si è reso necessario acquisire un chiarimento dal fornitore poiché gli scaricatori a tazze dei misuratori di portata effettivamente forniti e installati sono risultati di un modello diverso rispetto a quello preventivato. Il modello installato si è rivelato più adeguato ai prodotti da trattare ed equivalente in termini economici a quello iniziale, differendo solo in portata e volumi di prodotto. Da evidenziare, infine, che l'importo degli interventi supera il limite massimo di spesa previsto: i costi eccedenti sono rimasti a carico del datore di lavoro		

SCHEDA 15

PRODUZIONE ARTIGIANALE PASTA E BISCOTTI

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Elaborato dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☒ CTE ☒ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, planimetrie, fotografie, manuale di istruzioni della nuova macchina per produrre pasta fresca		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☒ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Il caso aveva le caratteristiche ideali per attivare il progetto sulla base della Determina del Presidente Inail dell'11 luglio 2016, n. 258, anche in assenza della circolare esplicativa (n. 51/2016, pubblicata successivamente). La valutazione sociale e medica Inail iniziale ha pertanto considerato adeguata la proposta di intervento di reinserimento lavorativo, nell'ottica di sostenere la persona con disabilità in un percorso di recupero del ruolo sociale e lavorativo		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☒ F ☐ M	Anno di nascita	1963
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Addetta alla produzione di pasta fresca e biscotti artigianali, alla vendita al pubblico, ai rapporti con i clienti e i fornitori (ricezione ordini, gestione forniture materie prime, ecc.), al coordinamento delle attività		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Dicembre 2015		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	La lavoratrice stava trasferendo a mano un impasto dalla vasca superiore a quella inferiore della pressa per pasta, quando la macchina, che era ferma, si è rimessa in moto e le pale hanno trascinato il suo avambraccio sinistro all'interno, provocandone il distacco	
Limitazioni funzionali	Limitazioni da esiti di amputazione parziale del braccio sinistro (1/3 prossimale) che non permettono di svolgere autonomamente i movimenti manuali necessari alla produzione di pasta e biscotti	Menomazione (%)	48
Competenze del lavoratore	La lavoratrice esercita attività artigiana di produzione di pasta e biscotti da quasi 25 anni, avendo pertanto acquisito elevate competenze specifiche		

CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Produzione e vendita di pasta fresca e biscotti artigianali		
Foto ante-intervento			
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	L'ambiente di lavoro è un pastificio e biscottificio artigianale ubicato in una zona urbana centrale, al livello stradale, con annesso negozio per l'esposizione e la vendita dei prodotti (pasta, biscotti). La postazione di lavoro è costituita dalle attrezzature per la produzione, organizzate all'interno del laboratorio produttivo, ed inoltre dal bancone e dalla cassa		
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Macchine per impastare, essiccare, cuocere (forno), registratore di cassa, computer, telefono ecc.		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà nella gestione dei pesi degli impasti e nel relativo trasferimento da una macchina all'altra. Impossibilità a svolgere in autonomia i movimenti necessari alla produzione di pasta e biscotti. Impossibilità di utilizzo delle macchine per impastare e del forno		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni individuate	Acquisto e installazione di un azzeratore di gravità, fisso o mobile, da inserire nel ciclo produttivo, finalizzato a gestire manualmente lo spostamento di vasche con impasti, teglie da forno, sacchi, altri carichi. Acquisto di una macchina confezionatrice per la pesatura e il confezionamento di biscotti e pasta secca. Acquisto di una pressa per pasta		
			

Soluzioni adottate	Acquisto e installazione di una pressa per pasta con lavorazione sottovuoto per la produzione di svariati formati di pasta fresca o da essiccare corta e lunga e per la produzione di sfoglia estrusa. La macchina lavora gli ingredienti ed estrude l'impasto omogeneo trafilato; la vasca impastatrice può essere ribaltata automaticamente in avanti consentendo il travaso del prodotto nella vasca sottostante (estrusione), eliminando così l'impossibilità di caricamento della stessa da parte della lavoratrice con disabilità. La macchina è utilizzabile con un solo arto superiore		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Adattamento delle macchine da laboratorio esistenti con successiva produzione della certificazione di sicurezza. Reperimento di un terzo preventivo spesa per la pressa, poiché macchina adattata per i piccoli laboratori artigiani e alle specifiche esigenze. Escluso l'azzeratore di pesi in ragione delle difficoltà a reperire fornitori e preventivi e per la consulenza tecnica relativa alla installazione a binario in quota, con supporti insistenti sui pilastri della struttura costruttiva. Escluso l'acquisto di confezionatrice di pasta e biscotti per superamento del limite di spesa previsto dal Regolamento		
Punti di forza	L'introduzione della macchina impastatrice e trafilatrice permette il reintegro dell'artigiana nel laboratorio/pastificio. Infatti, la macchina ha un livello di automazione tale da essere utilizzabile con un solo arto, consentendo alla lavoratrice di tornare ad esprimere in autonomia anche le proprie competenze operativo-manuali nelle attività di produzione della pasta		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Il piano esecutivo del progetto assorbe integralmente, superandolo, il limite massimo di spesa previsto per la tipologia d'intervento. Accettata comunque la presentazione del piano esecutivo, in deroga a quanto precisato in circolare Inail, per necessità ed opportunità di piena trasparenza del progetto ritenuto adeguato alla particolarità del caso (piccola impresa artigiana a conduzione familiare, coincidenza tra lavoratrice con disabilità e datore di lavoro), considerata anche la difficoltà a reperire fornitori per l'adeguamento. Questo caso è diventato una Bella Storia INAIL https://www.inail.it/portale/it/inail-comunica/multimedia/video-gallery/video.2021.07.videogallery-bellestorie-2021-puglisi.html Nel Magazine SuperAbile INAIL di ottobre 2025, è pubblicato un articolo dal titolo <i>"Loretana, dall'infortunio alla riaffermazione lavorativa. Gli effetti a lungo termine di un progetto di reinserimento lavorativo"</i>		

SCHEMA 16

MACELLERIA

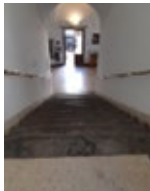
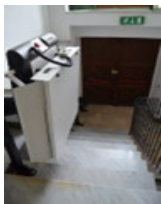
DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, planimetrie dei locali, tre preventivi per l'acquisto della macchina lega salumi		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1967
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Macellaio, addetto alla vendita di prodotti di macelleria, titolare dell'azienda artigiana con due dipendenti		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Gennaio 2017		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Durante la normale attività di pulizia, in particolare mentre il lavoratore puliva il soffitto della cella frigo con l'ausilio di una scala a pioli, ha perso l'equilibrio cadendo a terra, procurandosi fratture multiple agli arti superiori	
Limitazioni funzionali	Limitazioni da esiti di frattura estremo prossimale dell'omero sinistro con limitazione funzionale della spalla ai gradi estremi; esiti di frattura scomposta olecrano sinistro, trattata chirurgicamente (cerchiaggio), mezzi di sintesi in sede, con rigidità articolare del gomito; esiti di frattura comminuta del capitello radiale destro, trattata chirurgicamente (capitellelectomia), senza ripercussione funzionale; cicatrici chirurgiche gomito sinistro		Menomazione (%) 25
Competenze del lavoratore	Attestato di formazione personale alimentare HACCP (<i>Hazard Analysis and Critical Control Points</i>)		

CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	☒ Altro Titolare		
Attività produttiva dell'azienda	Salumificio a conduzione familiare, per produzione, insaccaggio e legatura di insaccati in laboratorio, oltre alla vendita della carne in genere		
Ambiente e postazione di lavoro	Laboratorio per l'insacco e il sezionamento dei salami di circa 50 m ² . Sono presenti macchine per la produzione dei salumi		
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Macchine per la produzione di salumi		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Il lavoratore non è più in grado di eseguire a mano l'operazione di annodatura dei salumi per le difficoltà che incontra nel manipolare gli oggetti e ad esercitare pressione con le mani e le braccia		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Automazione dell'attività manuale di legatura dei salumi mediante acquisto di una macchina lega salumi  		
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza	Il lavoratore è riuscito ad ovviare all'impossibilità di eseguire a mano l'operazione di annodatura dei salumi, una delle attività portanti del lavoro		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Grazie all'intervento, il lavoratore ha potuto continuare anche l'attività di annodatura dei salumi impossibilitata dal deficit funzionale di spalla e braccio sinistri		

SCHEMA 17

RISTORAZIONE

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 30/2017		
Tipo di progetto	Elaborato dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore		
Scopo del progetto	Inserimento in nuova occupazione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☒ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, planimetrie, foto, dichiarazione sullo stato dell'impianto ascensore esistente		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☒ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☒ Altro: Responsabile cooperativa, assistente sociale e cuoco dell'azienda		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1974
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Impermeabilizzatore in quota		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Luglio 2012		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Durante lo svolgimento di una impermeabilizzazione in quota, effettuata con un sollevatore telescopico, il cedimento di un pignone causava il distacco della cesta dal braccio con conseguente caduta del lavoratore da un'altezza di 5 m	
Limitazioni funzionali	Deambulazione permanente con sedia a rotelle. Il lavoratore non può accovacciarsi, inginocchiarsi e rialzarsi, sedersi e rialzarsi da posizione seduta, spostare oggetti con gli arti inferiori, camminare, salire e scendere scale. Non può movimentare carichi di peso superiore agli 8 kg	Menomazione (%)	80
Competenze del lavoratore	Precedente partecipazione al Progetto "Racconti in cucina" ex Titolo IV Circolare Inail n. 61/2011 (Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione). Formazione di rilievo come tecnico del servizio ristorazione		

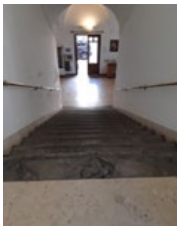
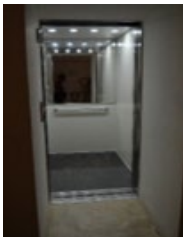
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO				
Tipo di rapporto di lavoro	Tempo determinato			
	☐ Altro			
Attività produttiva dell'azienda	Cooperativa sociale che si occupa di inclusione lavorativa nel settore ristorazione. Produce biscotti, prepara cibi e somministra pasti, anche per grandi eventi			
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento				
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Gli ambienti di lavoro sono organizzati all'interno di un fabbricato d'interesse storico, ubicato nel centro antico della città, che si sviluppa su tre elevazioni fuori terra e una seminterrata (piano giardino interno). La postazione di lavoro è in cucina per la preparazione dei cibi ed anche in sala pranzo per la somministrazione dei pasti, in giardino, in terrazza. La cucina è posizionata al piano rialzato; ai piani superiori, primo e secondo, sono presenti la sala pranzo, la sala meeting e una terrazza			
Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Cucina a fuochi, forno, cuoci-pasta, friggitrice, frigorifero, tavoli da lavoro, lavello, pentole, padelle, stoviglie, altre attrezzature da cucina			
Barriere architettoniche	Presenza di scale per accedere agli ambienti di lavoro destinati alla preparazione dei piatti ed alla somministrazione dei pasti			
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Il lavoratore ha difficoltà a muoversi con la sedia a rotelle all'interno dei luoghi e negli spazi operativi. Non può utilizzare gli abituali piani e attrezzature di lavoro per svolgere le mansioni nella nuova occupazione			
CONTENUTI DEL PROGETTO				
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI				
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☐	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☒	
Descrizione	La nuova mansione è quella di aiuto cuoco nella preparazione e somministrazione di pasti (colazioni, pranzi, cene)			
Soluzioni adottate	Installazione di un montascale a pedana su rampa a nove alzate, con posizione di stationamento al piano rialzato, per accedere al piano cucina da un ingresso secondario. Installazione di un nuovo impianto ascensore di collegamento tra piano giardino (seminterrato) e secondo piano, con quattro fermate. Acquisto e installazione di attrezzature da cucina (una cucina a gas top quattro fuochi e piastra top da fissare a ponte tramite traverse di sostegno, un forno ad apertura laterale, due tavoli di lavoro, un lavello con comando a gomito). Formazione e addestramento alla nuova mansione (attività di tutoraggio per l'apprendimento sul campo di tipo tecnico e organizzativo)			
				

Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	L'iniziale periodo di assunzione a tempo determinato di 18 mesi è ridotto a 12 mesi per intervenuti motivi di legge (cd. Decreto dignità, ex art. 19 c.1 d. lgs. 81/2015, come modificato dal d. l. 87/2018 convertito dalla l. 96/2018). Ridimensionati di conseguenza gli interventi di adeguamento postazione e di formazione, ricalibrandoli sul risultato atteso nel lavoro operativo (tra le attrezzature da cucina, escluse una brasiera ribaltabile e una termo-sigillatrice da banco individuate in origine; ridotta la durata della formazione)		
Punti di forza	Progetto trattato unitamente ad un altro con assunzione in nuova azienda di due persone con disabilità da lavoro come aiuto cuoco (scheda 18). Precedente partecipazione del lavoratore al laboratorio di cucina e acquisizione di una formazione come tecnico del servizio di ristorazione. Ottima capacità di adattamento ed elevata motivazione al lavoro. La mission aziendale: fare impresa sociale, integrazione socio-lavorativa fasce deboli		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☒ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	A progetto concluso, si manifesta uno stato di incertezza della prosecuzione del rapporto di lavoro a scadenza del contratto a tempo determinato. Alcune attrezzature acquistate differiscono per modello da quelle preventivate, ma, alla luce della documentazione acquisita e del sopralluogo post-intervento, vengono considerate analoghe per tipologia e funzionalità a quelle originarie. Intervenuta e ammessa una variazione relativa al rifacimento di uno dei due ascensori presenti. Diversamente da quello previsto in progetto con fermate dal piano terra al secondo piano, il nuovo ascensore realizzato collega anche il giardino (seminterrato), dove si somministrano pasti, con gli altri piani, consentendo la completa accessibilità ai luoghi di lavoro a parità di oneri economici. Questo caso è diventato una Bella Storia INAIL https://www.youtube.com/watch?v=NMnoeNVSyOE&list=PL5yAKr6ACe0IS5Z37BU8iiKyrXcPQTpg&index=28		

SCHEDA 18

RISTORAZIONE

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 30/2017		
Tipo di progetto	Elaborato dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore		
Scopo del progetto	Inserimento in nuova occupazione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☒ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Giudizio di idoneità alla mansione specifica, documento di valutazione dei rischi, planimetrie, fotografie, dichiarazione sullo stato dell'impianto ascensore esistente		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☒ Altro: Responsabile cooperativa, assistente sociale e cuoco dell'azienda		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1958
Mansione precedente all'infortunio/ malattia professionale	Autista con patente D per azienda di trasporti		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Febbraio 2002		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Alla guida di un mezzo di trasporto (autocarro), a causa della rottura dei freni usciva fuori strada precipitando in una scarpata	
Limitazioni funzionali (definizione postumi)	Il lavoratore deambula con protesi alla coscia a seguito di parziale perdita anatomica dell'arto destro. Ha difficoltà a salire e scendere le scale senza appoggiarsi con le mani. Ha difficoltà ad accovacciarsi, inginocchiarsi e rialzarsi, spostare oggetti con gli arti inferiori. Non può movimentare carichi superiori a 10 kg e deve evitare di sostare a lungo in posizione eretta		Menomazione (%) 51
Competenze del lavoratore	Precedente partecipazione al Progetto "Racconti in cucina" ex Titolo IV Circolare Inail n. 61/2011 (Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione). Volontario in cucina in una comunità terapeutica assistita. Formazione di rilievo come tecnico del servizio ristorazione		

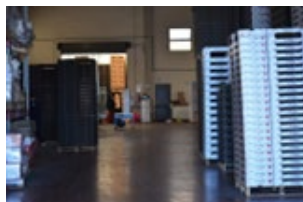
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Tempo determinato		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Cooperativa sociale che si occupa di inclusione nel settore ristorazione. Produce biscotti, prepara cibi e somministra pasti, anche per grandi eventi		
Foto ante-intervento			
Postazione e ambiente di lavoro ante-intervento	L'unità produttiva è all'interno di un fabbricato d'interesse storico, ubicato nel centro antico della città, che si sviluppa su tre elevazioni fuori terra e una seminterrata (piano giardino interno). La postazione di lavoro è in cucina per la preparazione dei cibi ed anche in sala pranzo per la somministrazione dei pasti, in giardino, in terrazza. La cucina è posizionata al piano rialzato; ai piani superiori, primo e secondo, sono presenti la sala pranzo, la sala meeting e una terrazza		
Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Cucina a fuochi, forno, cuoci-pasta, friggitrice, frigorifero, tavoli da lavoro, lavello, pentole, padelle, stoviglie, altre attrezzature da cucina		
Barriere architettoniche	Presenza di scale per accedere agli ambienti di lavoro destinati alla preparazione dei piatti ed alla somministrazione dei pasti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà negli spostamenti tra i piani utilizzando le scale		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☐	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☒
Descrizione	La nuova mansione è quella di aiuto cuoco nella preparazione e somministrazione di pasti (colazioni, pranzi, cene)		
Soluzioni adottate	Installazione di un nuovo impianto ascensore di collegamento tra piano giardino (seminterrato) e secondo piano, con 4 fermate. Formazione e addestramento alla nuova mansione: attività di tutoraggio per l'apprendimento sul campo di tipo tecnico e organizzativo		
			

Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	L'iniziale periodo di assunzione a tempo determinato di 18 mesi è ridotto a 12 mesi per intervenuti motivi di legge (cd. Decreto dignità, ex art. 19 c.1 d.lgs. 81/2015, come modificato dal d.l. 87/2018 convertito dalla l. 96/2018). Ridimensionati di conseguenza gli interventi di formazione, ricalibrandoli sul lavoro operativo e riducendone i costi		
Punti di forza	Progetto trattato unitamente ad un altro con assunzione in nuova azienda di due lavoratori come aiuto cuoco (scheda 17). Precedente partecipazione a un laboratorio di cucina, acquisizione di esperienza come volontario nel settore, formazione come tecnico del servizio di ristorazione. Buona capacità di adattamento ed elevata motivazione al lavoro. La mission aziendale: fare impresa sociale, integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☒ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Manifestatasi incertezza della prosecuzione del rapporto di lavoro a scadenza del contratto a tempo determinato. Intervenuta e ammessa una variazione relativa al rifacimento di uno dei due ascensori presenti. Diversamente da quello previsto in progetto con fermate dal piano terra al secondo piano, il nuovo ascensore realizzato collega anche il giardino (seminterrato), dove si somministrano pasti, con gli altri piani, consentendo la completa accessibilità ai luoghi di lavoro a parità di oneri economici. Questo caso è diventato una Bella Storia INAIL https://www.youtube.com/watch?v=NMnoeNVSyOE&list=PL5yAKr6ACe0IS5Z37BIU8iiKyrXcPQTpg&index=28		

SCHEMA 19

COMMERCIO E PRODUZIONE DI IMBALLAGGI

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Elaborato dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☒ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, planimetrie con ubicazione della postazione di lavoro, fotografie, dépliant delle nuove macchine con dati tecnici		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☒ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Fattivo contributo al progetto dell'infortunato che accoglie l'inserimento di macchine nella propria postazione di lavoro al fine di svolgere le sue mansioni		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1962
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Operaio addetto allo spostamento merci nei magazzini con uso di transpallet manuale; addetto anche alla piccola manutenzione degli impianti (elettrica e idraulica)		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Febbraio 2021		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	In magazzino, mentre scendeva dal camion tramite l'apposita scaletta, il lavoratore metteva accidentalmente la gamba sinistra tra i gradini procurandosi una frattura scomposta di tibia e perone sinistri	
Limitazioni funzionali	Esiti di frattura scomposta della tibia sinistra (osteosintetizzata con chiodo endomidollare) e del perone sinistro; esiti cicatriziali chirurgici; mezzi di sintesi in situ. Difficoltà medie a: inginocchiarsi e rialzarsi; mantenere una posizione corporea eretta e assisa; sollevare e abbassare oggetti (carichi); spostare oggetti con gli arti inferiori; salire e scendere (scale, scale a pioli, ecc.)	Menomazione (%)	8
Competenze del lavoratore	Formazione in materia di impianti: V-sat, ricezione e trasmissione da satellite. Precedente esperienza lavorativa di assistenza tecnica elettrodomestici ed impiantistica satellitare (lavoro autonomo)		

CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Tempo indeterminato		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Commercio all'ingrosso di imballaggi per prodotti ortofrutticoli; produzione e assemblaggio di cassette in cartone ondulato.		
Foto ante-intervento			
Postazione di lavoro ante-intervento	L'unità produttiva si articola in due ampi capannoni ubicati in una zona industriale, posti l'uno di fronte all'altro, separati da una strada pubblica. La postazione di lavoro è nel reparto produzione imballaggi (vaschette in cartone) e pallettizzazione, e nei magazzini		
Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Transpallet manuale, attrezzatura manuale per imballaggio pallet, formatrice vaschette in cartone		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Nello svolgimento della mansione, che comporta sovraccarico biomeccanico, il lavoratore ha difficoltà ad assumere alcune posizioni corporee fisse o ripetute per lungo tempo (inginocchiarsi, accovacciarsi, rialzarsi, ecc.) e a svolgere movimenti di spinta, traino e sollevamento di carichi		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un commissionatore orizzontale controbilanciato con operatore a bordo, munito di forche, per la movimentazione meccanizzata e per la sistemazione di prodotti/merci in azienda; acquisto e posizionamento di un robot semovente per l'imballaggio con film estensibile di prodotti pallettizzati (cartoni, cassette, ecc.) - comprende anche il collaudo e la formazione/addestramento del lavoratore all'utilizzo della macchina (uso, funzionamento, dispositivi di sicurezza, operazioni di piccola manutenzione, tempistica dei controlli manutentivi periodici, 6 ore). Formazione e addestramento: corso operatore carrelli semoventi con conducente a bordo - 12 ore		
			

Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	In fase di approvazione del progetto, riguardo alla valutazione amministrativa di congruità economica, rilevata difficoltà ad acquisire il listino prezzi ufficiale di una macchina (robot), comportando ciò un allungamento dei tempi del procedimento. In fase di liquidazione spese rendicontate, ai fini del pagamento, la fattura della formazione-addestramento (uso carrello) è risultata irregolare poiché non emessa dal soggetto erogatore		
Punti di forza	Notevole motivazione del lavoratore e del datore di lavoro, attiva partecipazione e coinvolgimento per l'elaborazione del progetto. Il lavoratore in particolare è molto motivato a proseguire l'attività che già svolge, ancor più con l'ausilio delle macchine individuate con il progetto		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☒ Altri
Considerazioni finali	L'osservazione analitica delle mansioni svolte in azienda dal lavoratore ha permesso ai professionisti Ctss di individuare e proporre, in condivisione con l'équipe, l'acquisto del robot avvolgitore quale soluzione tecnica adeguata a risolvere specifiche difficoltà operative (post infortunio) connesse alle posture da assumere. L'équipe integrata ha particolarmente collaborato con il datore di lavoro per indirizzarlo a presentare tutta la documentazione richiesta e/o necessaria. Nel Magazine SuperAbile INAIL di aprile 2025, è pubblicato un articolo dal titolo <i>"Al lavoro dopo l'infortunio, la storia di Guido"</i>		

SCHEDA 20

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE TENDE

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Realizzato per necessità e urgenza		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Relazione tecnica del progetto, scheda tecnica dell'attrezzatura da acquistare, fotografie		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☒ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1965
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Addetto al montaggio e alla manutenzione di tende da sole per esterni e tende da interni		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Giugno 2018		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Mentre stava scaricando una scala dal furgone ha subito un trauma contusivo alla spalla destra	
Limitazioni funzionali	Limitazioni funzionali alla spalla dx con riguardo al sollevamento di carichi, all'assunzione di postura in elevazione e uso di forza se prolungata (per mantenere sollevate le tende durante l'installazione), a causa di un trauma alla spalla dx	Menomazione (%)	8
Competenze del lavoratore	Competenze in qualità di installatore di tendaggi/tende da esterni motorizzate e non		
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Dipendente a tempo indeterminato		
	☐ Altro		

Attività produttiva dell'azienda	La ditta si occupa di confezionamento e installazione presso i clienti di tendaggi, tende da sole e simili; il lavoratore è dipendente dal 1988 e si occupa di installazione e manutenzione di tende		
Foto ante-intervento			
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Le postazioni di lavoro sono presso i clienti, esternamente o internamente alle abitazioni, su terrazze, ecc. oltre al magazzino e al negozio aziendale, per le fasi di rifornimento e all'uso di furgone per il trasporto di materiale presso i clienti		
Macchine e ttrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Svariate attrezzature manuali (scale portatili, trapani, imbraghi ecc.). Furgone per il trasporto del materiale		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Il lavoratore non riesce a eseguire l'installazione delle tende (parte principale del suo lavoro) a causa dell'impossibilità di sostenerne il peso con l'arto superiore destro		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un sollevatore telescopico mobile che aiuta nel sollevamento del tendaggio da installare, permettendo così all'assicurato di operare rispettando le limitazioni del medico competente. Il progetto è stato realizzato dal DL per caso di necessità e urgenza e presentato una volta realizzato (era intervenuta la pandemia e in primavera era necessario procedere per consentire al lavoratore di poter lavorare)   		
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza	Lavoratore e azienda hanno operato concordemente nell'individuare la soluzione tecnica. L'acquisto è stato effettuato a giugno 2020 per consentire al lavoratore di riprendere tempestivamente l'attività (che incrementa nella bella stagione); il sollevatore telescopico mobile è maneggevole nell'uso e viene facilmente trasportato con il furgone aziendale e montato nel luogo di utilizzo		

Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Il progetto, pur nella sua semplicità, rappresenta un buon esempio di come sia possibile ausiliare alcune fasi di lavoro con attrezzature idonee, rendendo nuovamente possibili i gesti lavorativi richiesti dalla mansione in piena autonomia e sicurezza		

SCHEMA 21**INSTALLAZIONE DI IMPIANTI (ANTINCENDIO, ANTIFURTO, ECC.)**

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Iniziato in circolare 51/2016 e proseguito in circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	- Relazione con descrizione generale dell'azienda - Estratto del documento di valutazione dei rischi - Copie dell'attestato partecipazione al corso formativo di 8 h per "operatori apparecchi di sollevamento persone e attrezzature dotati di bracci, cestelli idraulici e piattaforme" del febbraio 2013 - Copia dell'attestato del corso di 10 h di abilitazione alla conduzione di Piattaforma di lavoro elevabile (PLE) del marzo 2019 - Preventivo di spesa - Certificato medico competente		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1963
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Impiantista		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Febbraio 2018		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Il lavoratore è caduto dall'altezza di 1,20 m ca. da una scala in alluminio. La caduta è stata determinata dalla perdita di equilibrio. Lesioni: trauma cranico, frattura nasale, frattura polso dx, rottura cuffia rotatori spalla destra	
Limitazioni funzionali	Deficit funzionale della spalla e del polso destri. Non è in grado di svolgere lavori di posa e manutenzione di attrezzature con elevazione del braccio dx sopra i 90° e non è in grado di mantenere posture protratte in media elevazione a carico del braccio dx. Non idoneo a lavori in quota con uso di scale portatili	Menomazione (%)	22

Competenze del lavoratore	Formazione per "operatori apparecchi di sollevamento persone e attrezzature dotati di bracci cestelli idraulici e piattaforme". Abilitazione alla conduzione di PLE		
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Installazione e manutenzione (prevalentemente in ambito industriale) di impianti antincendio, antifurto, telecamere, antenne paraboliche per trasmissione dati		
Postazione di lavoro ante-intervento	Variabile in funzione della realtà produttiva e del tipo di operazione svolta (installazione, manutenzione, tipo di impianto o dispositivo ecc.)		
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Scale portatili, utensili e attrezzi diversi in funzione dell'operazione da compiere		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Le attività abitualmente svolte, spesso in quota, dal lavoratore erano rese difficili dalle sue limitazioni funzionali		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Fornitura di piattaforma lavoro elevabile semovente		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza	La fornitura della piattaforma di lavoro elevabile consente all'assicurato di sopperire alle proprie limitazioni funzionali, eseguendo le lavorazioni in quota senza difficoltà		

Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Grazie all'intervento, il lavoratore ha potuto continuare l'attività di installazione e manutenzione svolta in ambito industriale e commerciale, altrimenti impossibilitata dal deficit funzionale di spalla e polso destri		

SCHEMA 22

EDILIZIA

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Iniziato in circolare 51/2016 e proseguito in circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, lista delle attrezzature utilizzate		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Ricerca in rete delle caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate e di quelle richieste, ricerca in rete di filmati esplicativi dell'utilizzo delle attrezzature (per l'équipe di I livello), riunione della sola équipe di I livello per discussione criticità, riunione con il lavoratore ed équipe di I livello per discussione criticità, acquisizione documentazione su caratteristiche e prestazioni delle attrezzature richieste		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1990
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Pavimentista		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Luglio 2017		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Caduta dall'alto, mentre camminava sul tetto di un capannone questo cedeva	
Limitazioni funzionali	Deficit funzionali del polso destro, della caviglia destra e della schiena. Limitazioni in merito alla movimentazione manuale dei carichi, alla deambulazione, al tempo di lavoro in posizione eretta	Menomazione (%)	20
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Spianatura e levigatura di pavimenti in cemento		
Postazione di lavoro ante-intervento	Cantieri edili per la realizzazione di pavimenti in cemento		

Attrezzature di lavoro	Frattazzatrici elettriche del tipo da utilizzare camminando e non con postazione a bordo, staggiatrice manuale					
Barriere architettoniche	Non presenti					
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà nella deambulazione, nello svolgimento del lavoro in posizione eretta e nello spostamento su superfici estese					
CONTENUTI DEL PROGETTO						
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI						
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐			
Soluzioni adottate	Acquisto di attrezzature per spianare e levigare pavimenti in cemento: frattazzatrici con postazione a bordo con seduta e staggiatrice elettrica					
						
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna					
Punti di forza						
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri			
Considerazioni finali	Le soluzioni adottate sono state costruite congiuntamente al lavoratore, all'esito di un approfondito lavoro di analisi del ciclo produttivo e delle specifiche attività svolte, nonché della sua esperienza professionale. Il percorso ha previsto una progressiva condivisione e verifica degli interventi individuati, fino alla definizione di assetti operativi efficaci e sostenibili. Trattandosi di uno dei primi progetti sviluppati dall'équipe, l'intervento ha assunto anche una valenza sperimentale, consentendo l'individuazione di modalità operative innovative e personalizzate					

SCHEMA 23**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN GOMMA E IN MATERIE PLASTICHE**

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Elaborato dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☒ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, planimetrie, video, fotografie		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☒ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1970
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Manutentore e attrezzista di officina e nel reparto produttivo		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Settembre 2016		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Mentre operava in officina ad un tornio ha subito un infortunio che ha provocato gravi lesioni ad entrambi le mani coinvolte, maggiormente a sinistra	
Limitazioni funzionali	Mano sinistra: perdita anatomica delle dita lunghe e parte del metacarpo, deficit del polso. Mano destra: perdita anatomica delle ultime due falangi dell'indice destro, perdita anatomica subtotale del medio e deficit del polso. Dotato di protesi (sia estetica che da lavoro) per vicariare la funzione di prensione. Residua difficoltà nel manovrare oggetti e compiere azioni di precisione e forza		Menomazione (%) 50
Competenze del lavoratore	Manutentore e attrezzista con grande esperienza, molto apprezzato in ambito aziendale		

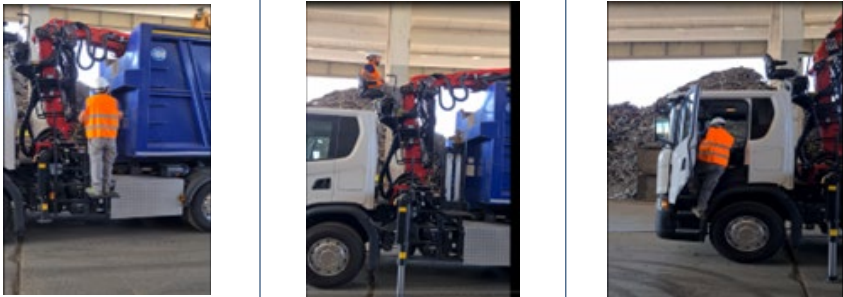
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Dipendente a tempo indeterminato ☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	La ditta si occupa di progettazione e realizzazione di componenti in materiali plastici, magnetici e di gomma (ad esempio guarnizioni per frigoriferi e simili)		
Foto ante-intervento			
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Le postazioni di lavoro sono nell'officina e presso le varie macchine nel reparto produttivo, operando come manutentore e attrezzista; opera per lo più nel reparto produttivo girando tra le macchine da mantenere che sono in larga parte delle saldatrici per guarnizioni in gomma, degli estrusori, linee di estrusione e delle taglierine		
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Numerose attrezzature manuali ed elettriche (avvitatori, trapani a batteria di diverse dimensioni, ecc.)		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Il lavoratore protesizzato presenta difficoltà nel sollevare e abbassare oggetti, compiere azioni che richiedono precisione manuale con piccoli oggetti o su piccole aree, muovere oggetti, scrivere, usare tastiere, guidare mezzi di trasporto; pur se dotato di protesi (sia estetica che da lavoro) per vicariare la funzione di prensione, non ha comunque presa fine e ha forza limitata		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Il progetto, iniziato in circolare 51, è proseguito in circolare 6 ovvero il datore di lavoro ha presentato, in accordo con il lavoratore, un progetto che consiste nell'acquisto di kit di utensili a batteria leggeri, ammortizzati, soprattutto ergonomici, di un carrello porta utensili per trasportare il kit di cui sopra, completo di morsa girevole per ausiliare la mano sinistra nel bloccare i pezzi, ed infine di un banco di lavoro completo di piccolo armadio da officina per la riparazione di pezzi in postazione fissa		
			

Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	La difficoltà nel reinserire un lavoratore che deve operare principalmente con le mani e presenta proprio alle mani le sue limitazioni è quella di individuare specifiche attrezzature e utensili che lui possa impugnare e usare con le protesi da lavoro; le attrezzature individuate, scelte una ad una, hanno assolto a questi obiettivi. La presenza della morsa nel carrello porta attrezzi, inoltre, aiuta efficacemente la funzione di mantenimento del pezzo in posizione (prima svolta dall'arto sinistro) per svolgere le modifiche alle parti da riparare		
Punti di forza	Lavoratore e azienda hanno operato concordemente nell'individuare questa soluzione. Va evidenziata la grande motivazione del lavoratore nel rientrare a svolgere le sue mansioni originarie e del DL di poter avvalersi della sua esperienza nella manutenzione delle macchine produttive		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☒ Altri
Considerazioni finali	Durante il sopralluogo post-intervento in azienda, il lavoratore ha effettuato una operazione di taglio con utilizzo di seghetto elettrico al nuovo banco di lavoro; inoltre, si è potuta verificare la facilità di spostamento con il nuovo carrello, completo di attrezzatura. Ha anche effettuato un'operazione di manutenzione sostituendo un componente elettrico di un macchinario utilizzando le attrezzature fornite. Pertanto, si conferma un completo reinserimento con piena soddisfazione del lavoratore e del datore di lavoro		

SCHEMA 24**LAVORAZIONE E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI FERROSI**

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Iniziato in circolare 51/2016 e proseguito in circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Patente di guida CE S; documentazione tecnica del mezzo in possesso dell'azienda, preventivi dell'autocarro con gru caricatrice da acquistare con dettagli tecnici		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☒ Altro: Contatti tramite assistente sociale con le figure del S.P.P. aziendale ai fini della definizione del progetto		
Altre azioni specifiche	Dichiarazione del datore di lavoro che ha provveduto autonomamente alla definizione e realizzazione del progetto, per carattere di urgenza e necessità nel reinserimento del lavoratore infortunato, prima ancora della autorizzazione al rimborso da parte della Direzione Regionale		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1984
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Autista, addetto alle macchine operatrici di movimentazione meccanica di materiali, addetto al taglio ossiacetilenico		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Gennaio 2020		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Grave trauma da schiacciamento dell'avampiede destro e successiva amputazione. Mentre spazzava vicino ad un rottame di una forca da mulino, questa accidentalmente gli cadeva sul piede destro. Protesizzato presso il Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio	
Limitazioni funzionali	Deve evitare lo stazionamento eretto prolungato e l'eventuale movimentazione manuale dei carichi. Può essere adibito all'utilizzo delle macchine operatrici al massimo per un'ora continuativa purché non presentino evidenti ostacoli al saliscendi e può essere adibito per brevi tragitti alla guida di camion dotati di cambio. L'orario giornaliero dovrebbe essere ridotto. Devono essere fornite scarpe antinfortunistiche che permettano l'inserimento della protesi del piede destro e dei plantari		Menomazione (%) 40

Competenze del lavoratore	Formato per la conduzione delle macchine movimento terra (terne ed escavatori) e gru su autocarro. In possesso di patente di guida speciale CE S		
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Tempo indeterminato		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Lavorazione e commercio all'ingrosso di rottami ferrosi		
Foto ante-intervento			
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Luoghi diversi, determinati dal carico/scarico rottami ferrosi presso clienti/fornitori		
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Camion dotato di gru caricatrice e impianto scarrabile del cassone		
Barriere architettoniche			
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà a mantenere a lungo la stazione eretta o seduta con necessità di alternare le posture, nonché difficoltà a percorrere lunghi tragitti a piedi, trasportando della merce e a movimentare manualmente carichi di peso elevato. Difficoltà a spostare oggetti con gli arti inferiori: svolgere delle azioni coordinate volte a muovere un oggetto usando le gambe e i piedi (spingere i pedali), a salire e scendere (scale, rocce, scale a pioli, scalinate, marciapiedi, ecc.). Difficoltà a guidare mezzi di trasporto a trazione umana, veicoli motorizzati, veicoli a trazione animale		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un camion con cabina ribassata per facilitarne l'accesso, dotato di cambio automatico, e di gru caricatrice con micro-presenza operatore integrato, stabilizzazione completamente idraulica con comando dal sedile, sistema di controllo elettronico di stabilizzazione (ESC). Acquisto di un impianto scarrabile con radiocomando che permette il controllo dello scarrabile da remoto per tutte le funzioni: scarramento, incarramento e ribaltamento della cassa; dotazione di scaletta per accesso alla postazione di comando "extrasize" con prolungamento mobile verso terra		

Soluzioni adottate			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza			
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	L'azienda esecutrice del progetto di reinserimento ha provveduto autonomamente all'ordine del nuovo camion, dotato di gru caricatrice e impianto scarrabile del cassone, mostrando la volontà di reinserire il più presto possibile il lavoratore infortunato nella stessa mansione svolta prima dell'evento lesivo. Successivamente è stato presentato il progetto all'Inail per la richiesta di eventuale rimborso delle spese sostenute		

SCHEDA 25

LAVORAZIONE DEL LEGNO

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☒ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, preventivi della macchina da acquistare con dettagli tecnici		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☒ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1973
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Addetto al pantografo manuale e a controllo numerico		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Giugno 2006		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Infortunio in itinere	
Limitazioni funzionali	Paraplegia: complesso menomativo caratterizzato da una tetraplegia a gradiente crescente (plegia arti inferiori e paresi arti superiori con quadro paretico/plegico dell'arto superiore destro)	Menomazione (%)	94
Competenze del lavoratore	Corso di formazione per l'utilizzo del pantografo a controllo numerico computerizzato (CNC)		
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Falegnameria (per edilizia, mobili e arredamento)		

Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	In un capannone di circa 1.000 m ² si svolgono le attività produttive e di gestione amministrativa: preparazione e lavorazione del legno, consegna ai clienti, redazione preventivi e approvvigionamenti delle materie prime		
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Multilama, scorniciatrice, taglierine, pantografo manuale, muletto, camion aziendale		
Barriere architettoniche	Necessità di adattamento del bagno presente nel laboratorio		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Dopo l'evento viene addetto al solo utilizzo del pantografo manuale per la lavorazione di pezzi di piccole dimensioni mediante utilizzo di carrozzina verticalizzabile ed alla programmazione del pantografo a controllo numerico, nonché ad attività di gestione aziendale. A seguito di aggravamento, da settembre 2017 è impossibilitato all'utilizzo del pantografo manuale a causa della riduzione ulteriore della forza dell'arto superiore destro		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un nuovo pantografo con la tenuta automatica dei pezzi e le misure del piano, attrezzaggio automatico utensili, fotocellule per evitare impedimenti con la carrozzina, palmare wireless ed altri accorgimenti, utili per permettere l'autonomia della mansione in carrozzina per portare a termine tutte le lavorazioni. Formazione all'uso della macchina a CNC. Adattamento del bagno		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	La molteplicità degli interventi e, in particolare, l'erogazione della formazione, hanno prolungato i tempi di realizzazione inizialmente previsti		
Punti di forza	Grande motivazione dell'assicurato		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☐ CTSS ☒ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Il progetto ha permesso al lavoratore di riprendere completamente il proprio lavoro con grande soddisfazione		

SCHEDA 26

LAVORAZIONE DEL LEGNO

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, planimetrie dei locali		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1974
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Falegname		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Luglio 2015		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Il lavoratore stava scaricando alcuni pannelli di legno dal furgone e indietreggiando è caduto sbattendo la spalla e il gomito	
Limitazioni funzionali	Limitazione funzionale del gomito dell'arto sinistro (non dominante) per frattura del radio e frattura del capitato; limitazione funzionale della spalla	Menomazione (%)	16
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	☒ Altro	Titolare	
Attività produttiva dell'azienda	Falegnameria artigiana		
Foto ante-intervento			

Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Falegnameria con macchinario e strumentazioni per la realizzazione di lavorazioni diversificate a seconda della tipologia di manufatto da realizzare		
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Macchina toupie, piallatrice, squadratrice, sega a nastro, carrello manuale		
Barriere architettoniche	Pavimentazione con dislivelli, buche e sconnessioni		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	A causa del deficit motorio al braccio sinistro, presenta difficoltà nello svolgimento di alcune lavorazioni che necessitano dell'utilizzo di entrambe le braccia, in particolare quando è necessario afferrare pezzi di legno di grosse dimensioni e tenerli o sollevarli verso l'alto		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di: una macchina bordatrice e sezionatrice, una macchina trascinatore, un carrello per trasporto infissi. Formazione e tutoraggio nell'utilizzo delle nuove attrezzature. Adeguamento impianto elettrico e opere edili accessorie. Opere edili per l'abbattimento delle barriere architettoniche (ripavimentazione locale)		
		 	
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza	Il progetto realizzato ha consentito la ripresa dell'attività lavorativa, garantendo all'assistito la possibilità di svolgere il proprio lavoro e di dare continuità all'attività produttiva in essere		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Sono state superate le problematiche di prosecuzione dell'attività lavorativa nonché potenziali processi di svantaggio sociale o di emarginazione		

SCHEDA 27

MANUTENZIONE VERDE

DATI GENERALI DEL PROGETTO					
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016				
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro				
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione				
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri		
Documentazione acquisita	Relazione di visita medica a cura del medico Inail, schede tecniche delle attrezzature richieste ed elenco e caratteristiche tecniche delle attrezzature possedute				
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente				
	☐ Altro				
Altre azioni specifiche	Nessuna				
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE					
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1962		
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Giardiniere				
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Infortuni sul lavoro del: 2001, 2004 e 2014 Malattie professionali del: 2016, 2017 e 2020				
Evento	☒ Infortunio ☒ Malattia professionale	Molteplici infortuni e malattie professionali			
Limitazioni funzionali	Limitazioni funzionali a carico del rachide, delle spalle, dei gomiti e dei polsi: rigidità dolorosa del rachide, dovuta a fratture multiple cervicali, dorsali e lombari; artralgie di spalle, gomiti e polsi	Menomazione (%)	58		
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO					
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo				
	☐ Altro				
Attività produttiva dell'azienda	Manutenzione del verde privato				
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Giardini dei committenti				

Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Attrezzi e mezzi agricoli					
Barriere architettoniche	Non presenti					
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà connesse dall'assunzione di alcune posture delle braccia durante la potatura delle piante ad alto fusto					
CONTENUTI DEL PROGETTO						
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI						
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐			
Soluzioni adottate	Acquisto di una piattaforma aerea cingolata					
						
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna					
Punti di forza	Stretta collaborazione tra lavoratore ed équipe Inail nella definizione del progetto					
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri			
Considerazioni finali	Il progetto ha consentito al lavoratore di riprendere la propria attività lavorativa, che non avrebbe potuto più svolgere a causa delle conseguenze degli eventi subiti					

SCHEDA 28

AUTOTRASPORTO MERCI

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, relazione tecnica di valutazione movimentazione manuale dei carichi, documentazione tecnica del mezzo in possesso dell'azienda, preventivi della macchina da acquistare con dettagli tecnici		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☒ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1964
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Carico, scarico e trasporto di merci		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Dicembre 2016		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Mentre stava lavorando scaricando il camion, accidentalmente alcune bombole gli cadevano addosso, colpendolo al bacino	
Limitazioni funzionali	Esiti dolorosi e funzionali di plurime fratture a carico del bacino, della colonna (già interessata da preesistente ernia discale da tecnopatia L5-S1) e della caviglia. Disturbi psichici di adattamento ad evento stressante. Caviglia destra ingrossata con moderato deficit funzionale. Limitazione nella movimentazione manuale dei carichi > 10 kg e necessità di effettuare tragitti medio brevi con soste e riposi		Menomazione (%) 62
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		

Attività produttiva dell'azienda	Autotrasporto merci per conto terzi		
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Luoghi diversi, determinati dal carico/scarico merce		
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Camion dotato di gru		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà a mantenere a lungo la stazione eretta o seduta con necessità di alternare le posture, nonché difficoltà a percorrere lunghi tragitti a piedi, trasportando della merce e difficoltà a movimentare manualmente carichi di peso elevato		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Stabilizzatori idraulici per la gru in dotazione; sostituzione delle sponde del camion in uso con sponde meno pesanti; adozione di un radiocomando per la gru in dotazione 		
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Non presenti		
Punti di forza	Ruolo attivo del lavoratore nella costruzione della progettualità		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Si mette in evidenza come un intervento che può essere considerato semplice dal punto di vista tecnico e poco oneroso possa consentire la ripresa del proprio lavoro ed evitare ulteriori aggravamenti dello stato fisico		

SCHEDA 29

METALMECCANICA, LAVORAZIONE DI ACCIAIO INOX

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Elaborato dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/nuova mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☒ CTSS ☒ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Planimetrie dell'azienda e fotografie delle aree di intervento		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☒ RSPP ☐ Consulente		
	☐ Altri		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1970
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Operaio		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Novembre 2016		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Manovrando alla guida del muletto con un carico di materiale urtava in altezza la veletta di cemento dell'apertura del capannone industriale che cadeva procurandogli gravi lesioni	
Limitazioni funzionali	Perdita della gamba sinistra al terzo medio con applicazione di protesi efficace Fratture astragalica destra, cuboide destro, 5° metatarsale destro Limitazione funzionale alla caviglia destra	Menomazione (%)	60
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Tempo indeterminato		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Azienda metalmeccanica specializzata nella lavorazione di acciaio inox		
Postazione di lavoro ante-intervento	Magazziniere con utilizzo di mezzi di trasporto		

Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Carrello elevatore e autocarro aziendale		
Barriere architettoniche	Rampa di accesso al box portineria, porte di ingresso alla portineria		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Impossibilità a utilizzare le consuete attrezzature di lavoro		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☐	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☒	Mansione in nuova occupazione ☐
Descrizione	Addetto all'accoglienza dei camion dei fornitori/clienti con accompagnamento ai reparti		
Soluzioni adottate	- Guardiola allestita con scrivania, sedia e pedana poggia piede - Rampa di accesso al box portineria, apertura automatica delle porte di ingresso alla portineria - Scooter elettrico cabinato con lampeggiatore per l'accompagnamento dei veicoli all'interno dello stabilimento - Computer per la gestione della documentazione relativa al carico e allo scarico del materiale - Automazione del portone per l'accesso al capannone in cui sono collocati i servizi igienici (già adattati per altro lavoratore con disabilità) - Segnaletica orizzontale interna - Formazione all'uso del computer		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Tempistica necessaria per la definizione e realizzazione di alcuni interventi previsti nel progetto (stimati almeno 120 gg. a partire dalla data di approvazione): in particolare, guardiola e pensilina per il ricovero e la ricarica dello scooter elettrico – autorizzazione del Comune		
Punti di forza	- Motivazione dell'azienda a mantenere il dipendente all'interno del contesto lavorativo - Elevata soddisfazione per il risultato raggiunto con il reinserimento lavorativo - Ritorno al lavoro nella stessa azienda		

Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☒ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Il progetto è stato svolto secondo le indicazioni, senza modifiche rispetto a quanto stabilito. L'intervento è stato presentato al convegno <i>"Sostegno alle imprese per reinserimento lavorativo di infortunati sul lavoro: opportunità da cogliere"</i> organizzato da Cocopro presso la Regione Lombardia nel mese di giugno 2019, a Milano		

SCHEDA 30

LAVORAZIONE LASTRE DI VETRO

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Elaborato dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1966
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Vetraio		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Febbraio 2017		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Caduto da scala a pioli mentre allestiva un ponteggio	
Limitazioni funzionali	Limitazioni al ginocchio sinistro e ad entrambi i piedi. Deambulazione lievemente claudicante e instabile. Difficoltà nella movimentazione e nella posa di carichi pesanti per instabilità sulle gambe e nei movimenti connessi (inginocchiarsi, rialzarsi, salire e scendere scale)	Menomazione (%)	18
Competenze del lavoratore	Attraverso corsi di qualificazione professionale ha acquisito competenze sull'utilizzo di nuovi materiali e sistemi di fissaggio delle superfici vetrate		
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Lavorazione e posa in opera di lastre di vetro		

Postazione di lavoro ante-intervento	Laboratorio per la preparazione di lastre di vetro e cantieri per la posa in opera		
Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Macchine ed attrezzi per taglio delle lastre di vetro, ventose, cinghie, trapano avvitatore e a colonna		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Movimentazione delle lastre di vetro dal laboratorio ai cantieri e posizionamento delle lastre		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Carrello sollevatore con radiocomando e gruppo ventose motorizzate con portata di 500 kg e altezza limite pari a 4,8 m		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Considerate le capacità residue del lavoratore e le modalità di trasporto dell'attrezzatura selezionata, prescritta la necessità che, durante le fasi di carico e scarico dal mezzo di trasporto, il lavoratore sia costantemente aiutato da altro collaboratore		
Punti di forza	Motivazione del lavoratore a continuare la propria attività, senza dover compromettere il progetto di vita proprio e del nucleo familiare		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	Il nuovo carrello sollevatore ha permesso al lavoratore di continuare l'attività senza dover limitare le commesse di lavoro con positive ricadute in termini di autostima, equilibri personali, familiari ed economici. L'infortunio rischiava di compromettere, oltre alla salute personale, anche quella della sua azienda. Adesso si affatica molto meno, per quanto svolga comunque un lavoro che comporta uno sforzo fisico, ma che effettua con maggior sicurezza. Quanto sopra ha consentito al lavoratore di attenuare la paura di essere esposto a nuovi infortuni e di svolgere la propria attività con maggiore serenità		

SCHEMA 31**RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI E ATTREZZATURE D'UFFICIO**

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Elaborato dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1974
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Manutentore e riparatore		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Luglio 2016		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Incidente stradale	
Limitazioni funzionali	Limitazioni nella movimentazione manuale dei carichi (attrezzature informatiche), in particolare in presenza di gradini. Difficoltà nell'uso del pedale della frizione in furgoni con cambio manuale	Menomazione (%)	28
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Tempo indeterminato ☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Riparazione di elettrodomestici ed attrezzature da ufficio		
Postazione di lavoro ante-intervento	Laboratorio per riparazioni con prelievo e consegna delle attrezzature presso le sedi dei clienti in autonomia		

Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Furgone per trasporto delle attrezzature da riparare e utensili manuali					
Barriere architettoniche	Non presenti					
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà a movimentare gli apparecchi oggetto dell'intervento di riparazione e trasporto sulle scale					
CONTENUTI DEL PROGETTO						
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI						
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐			
Soluzioni adottate	Carrello montascale elettrico con telaio pieghevole					
						
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	In una fase iniziale del progetto, si era ipotizzato di inserire tra gli interventi anche la modifica dell'autoveicolo aziendale, per consentirne la guida al lavoratore con patente speciale. Considerati i tempi di istruttoria e la necessità di adibire il lavoratore alla guida del veicolo, il datore di lavoro ha provveduto in autonomia ad acquistare in leasing un furgone con cambio automatico					
Punti di forza	Volontà di consentire il rientro al lavoro del lavoratore da parte di tutte le componenti aziendali (datore di lavoro, responsabili e colleghi)					
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri			
Considerazioni finali	Il progetto ha consentito la ripresa autonoma del lavoro senza particolari ripercussioni negative sul progetto di vita della persona					

SCHEDA 32

LAVORAZIONE LASTRE DI VETRO

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	- Certificati del Medico Competente - N. 5 preventivi con descrizione del carrello sali scale elettrico - Relazione di valutazione dei rischi da Movimentazione Manuale dei Carichi del 05/02/2020 - Relazione sulla scelta del carrello sali scale		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☒ Consulente ☐ Altro		
Altre azioni specifiche			
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1963
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Tecnico riparatore di elettrodomestici e apparati elettronici		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Luglio 2017		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Scivolato dalla scala e caduto dall'alto mentre effettuava la manutenzione di una antenna	
Limitazioni funzionali	Movimentazione manuale dei carichi superiori a 10 kg	Menomazione (%)	26
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Assistenza elettrodomestici		

Postazione di lavoro ante-intervento	Domicilio dei clienti (privati e aziende) per ritiro e riconsegna manuale e senza ausili meccanici di prodotti elettronici audio e video da mantenere e riparare. Laboratorio aziendale per stoccaggio e riparazione		
Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	PC e stampante per attività amministrativa, attrezzi e utensili manuali ed elettrici (giravite, pinze, forbici, avvitatori, ecc.) per riparazioni nel laboratorio aziendale		
Barriere architettoniche	Non presenti		
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà nelle operazioni di carico e scarico manuale o con transpallet non elettrico delle apparecchiature dei clienti (dal peso compreso tra 20-55 kg, come frigoriferi, congelatori, ecc.)		
CONTENUTI DEL PROGETTO			
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI			
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un carrello montascale elettrico come ausilio per il sollevamento		
			
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna		
Punti di forza	Comprovata efficacia dell'ausilio richiesto in progetto		
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☐ Sì ☒ No	Effettuato da	☐ Medico ☐ Assistente sociale ☐ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Considerazioni finali	L'acquisto del carrello sali scale elettrico è la conclusione del percorso personalizzato di ausilio e prevenzione, attuato al fine di garantire la continuità occupazionale nella stessa mansione e il mantenimento dell'attività del lavoratore		

SCHEMA 33

LABORATORIO DI TAPPEZZERIA

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Circolare 51/2016		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☒ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Fotografie del locale di lavorazione e degli esterni		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☐ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente		
	☐ Altro		
Altre azioni specifiche	Esame della documentazione tecnica fornita relativa alle attrezzature richieste per l'implementazione del progetto		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☐ F ☒ M	Anno di nascita	1958
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Tappezziere		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Maggio 2021		
Evento	☒ Infortunio ☐ Malattia professionale	Durante le operazioni di montaggio dei teli di copertura di un gazebo, effettuate mediante l'utilizzo di una scala, perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo da un'altezza di 1,5 m, battendo la testa	
Limitazioni funzionali	A seguito del trauma cranico fratturativo subito ha riportato perdita parziale dell'udito e alterazione dell'equilibrio	Menomazione (%)	20
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Autonomo		
	☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Tappezzeria artigianale		

Foto ante-intervento				Scheda 14	
Ambiente e postazione di lavoro ante-intervento	Ambiente unico				
Macchine e attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Tavolo di lavoro fisso, 2 macchine da cucire, seduta non ergonomica, tavolo				
Barriere architettoniche	Non presenti				
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà nel cucire da seduto e compiere lavorazioni in posizione flessa, estesa o accovacciata				
CONTENUTI DEL PROGETTO					
INTERVENTI INDIVIDUATI E REALIZZATI					
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒		Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐		Mansione in nuova occupazione ☐
Soluzioni adottate	Acquisto di un banco di lavoro pneumatico ad altezza variabile, di una macchina da cucire con trascinatore e di una sedia ergonomica				
					
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna				
Punti di forza	Le competenze interne all'équipe e la buona collaborazione interna hanno consentito l'individuazione degli interventi di accomodamento ragionevole più adeguati				
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da		☐ Medico ☐ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri	
Considerazioni finali	La sostituzione delle attrezzature di lavoro con acquisto di nuova macchina per cucire ha consentito di facilitare il lavoratore nelle diverse attività. Il progetto mette in luce che anche interventi relativamente semplici dal punto di vista tecnico e poco onerosi possono rivelarsi essenziali per il mantenimento del lavoro e, come in questo caso, dell'attività produttiva. Questo caso è diventato una Bella Storia INAIL https://www.inail.it/portale/it/inail-comunica/multimedia/video-gallery/video.2023.11.videogallery-bella-storia-guastaferro.html				

SCHEMA 34 LEGATORIA

DATI GENERALI DEL PROGETTO			
Circolare Inail di riferimento	Iniziato in circolare 51/2016 e proseguito in circolare 6/2019		
Tipo di progetto	Proposto dal datore di lavoro		
Scopo del progetto	Conservazione del posto di lavoro/stessa mansione		
Sopralluogo di valutazione preliminare	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri
Documentazione acquisita	Documento di valutazione dei rischi, fotografie		
Raccordi e interazioni con altre figure/risorse interne o esterne all'Azienda	☒ Medico competente ☐ RLS ☐ RSPP ☐ Consulente ☐ Altri		
Altre azioni specifiche	Nessuna		
DATI LAVORATORE/LAVORATRICE			
Genere	☒ F ☐ M	Anno di nascita	1986
Mansione precedente all'infortunio/malattia professionale	Addetta alla legatura		
Data denuncia infortunio o malattia professionale	Maggio 2018		
Evento	☐ Infortunio ☐ Malattia professionale	Infortunio in itinere in bicicletta con caduta e trauma da fratture multiple agli arti superiori	
Limitazioni funzionali	Limitazioni funzionali relativamente alla movimentazione manuale di carichi aventi massa maggiore di 7-8 kg	Menomazione (%)	15
CONTESTO LAVORATIVO SPECIFICO OGGETTO DEGLI INTERVENTI - SITUAZIONE ANTE-INTERVENTO			
Tipo di rapporto di lavoro	Tempo indeterminato ☐ Altro		
Attività produttiva dell'azienda	Legatoria		
Foto ante-intervento			

Postazione di lavoro ante-intervento	Davanti alle macchine di legatura per l'inserimento, lo spostamento o il recupero di risme o rotoli di carta stampata					
Attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore	Attrezzature manuali di taglio, piegatura, incollatura, raccolta, cucitura di fogli stampati					
Barriere architettoniche	Non presenti					
Difficoltà operative successive all'evento (uso delle attrezzature, tempi e ritmi, relazioni)	Difficoltà nel sollevamento e nella movimentazione delle pile di carta da rilegare					
CONTENUTI DEL PROGETTO						
INTERVENTI INDIVIDUATI						
Soluzioni richieste o proposte per	Mantenimento del posto di lavoro nella stessa mansione ☒	Mantenimento del posto di lavoro in una nuova mansione ☐	Mansione in nuova occupazione ☐			
INTERVENTI REALIZZATI						
Soluzioni adottate	Acquisto di un carrello volta pila					
						
Criticità/difficoltà incontrate durante la progettazione	Nessuna					
Punti di forza	La fornitura del carrello volta pila ha consentito alla lavoratrice di sopperire alle proprie limitazioni funzionali e di continuare a svolgere la sua attività					
Sopralluogo di valutazione post-intervento	☒ Sì ☐ No	Effettuato da	☐ Medico ☒ Assistente sociale ☒ CTSS ☐ CTE ☐ Altri			
Considerazioni finali	L'introduzione del carrello volta-pila ha rappresentato una soluzione efficace, consentendo alla lavoratrice di compensare le proprie limitazioni funzionali e di proseguire nello svolgimento dell'attività in modo adeguato e continuativo, nonché di realizzare la propria aspirazione a permanere nella stessa azienda, mantenendo il proprio ruolo e il gruppo di lavoro di riferimento					

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI E DEGLI ACRONIMI

Al fine di agevolare la lettura e la comprensione dei contenuti del Catalogo dei progetti di reinserimento lavorativo, è stato elaborato un Glossario dei termini specialistici e degli acronimi utilizzati, con accezione specifica al contesto peculiare delle prestazioni assicurative dell'Inail a favore delle persone con disabilità da lavoro.

Abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro – Eliminazione o superamento degli impedimenti e degli ostacoli (strutturali, impiantistici, ambientali) che compromettono l'accessibilità e la fruibilità degli spazi e degli ambienti di lavoro tramite interventi edili, impiantistici, domotici nonché con l'installazione di dispositivi [1].

Accomodamento ragionevole – Modifiche e adattamenti necessari e appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali (cfr. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, 2006, art. 2)¹ [2,3,4,5].

Barriere architettoniche nei luoghi di lavoro – Insieme di tutti quegli elementi strutturali, impiantistici e ambientali che impediscono, limitano, complicano od ostacolano l'accesso, la mobilità, la fruibilità dei luoghi di lavoro ai lavoratori con capacità motorie, sensoriali, psichiche ridotte [6,7].

Cte – Consulenza tecnica per l'edilizia (Inail).

Ctss – Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza (Inail).

¹ Provvedimenti appropriati sono quelli intrapresi dal datore di lavoro in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, per consentire ai disabili di accedere ad un lavoro, di svolgerlo o di avere una promozione o perché possano ricevere una formazione, a meno che tali provvedimenti richiedano da parte del datore di lavoro un onere finanziario sproporzionato. Tale soluzione non è sproporzionata allorché l'onere è compensato in modo sufficiente da misure esistenti nel quadro della politica dello Stato membro a favore dei disabili (cfr. direttiva 2000/78/CE, art. 5).

Al fine di garantire il rispetto del principio della parità di trattamento delle persone con disabilità, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad adottare accomodamenti ragionevoli, come definiti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18 nei luoghi di lavoro, per garantire alle persone con disabilità la piena eguaglianza con gli altri lavoratori (cfr. d.lgs. 216/2013[1] e s.m.i., art. 3 comma 3-bis).

Nei casi in cui l'applicazione delle disposizioni di legge non garantisce alle persone con disabilità il godimento e l'effettivo e tempestivo esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, l'accomodamento ragionevole, ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, individua le misure e gli adattamenti necessari, pertinenti, appropriati e adeguati, che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo al soggetto obbligato (legge 104/1992 e s.m.i., art. 5-bis).

Adozione di misure appropriate «per consentire ai disabili di accedere ad un lavoro, di svolgerlo o di avere una promozione o perché possano ricevere una formazione» (cfr. Corte di Giustizia Unione Europea, 2022 e 2024).

Denuncia di infortunio – Comunicazione obbligatoria che il datore di lavoro deve inviare all'Inail entro due giorni dalla data in cui ha ricevuto il certificato medico in caso di infortunio sul lavoro di un lavoratore dipendente prognosticato non guaribile entro tre giorni [8,9].

Denuncia di malattia professionale – Comunicazione obbligatoria che il datore di lavoro deve inviare all'Inail entro cinque giorni dalla data in cui ha ricevuto il certificato medico relativo alla manifestazione di una malattia di (presunta) origine professionale di un lavoratore dipendente.

Disabilità – Condizione di duratura compromissione fisica, mentale, intellettiva, del neurosviluppo o sensoriale che, in interazione con barriere di diversa natura, può ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri [10].

Équipe multidisciplinare Inail – Gruppo di lavoro con competenze multidisciplinari, composto da un funzionario/dirigente amministrativo, un dirigente medico, un infermiere, un assistente sociale, che si attiva per l'individuazione degli interventi per l'autonomia e per il reinserimento sociale e/o lavorativo della persona con disabilità da lavoro. Le équipes si articolano su diversi livelli territoriali/strutturali:

- I livelli, operante presso le Sedi Inail;
- Il livello, presso le Direzioni regionali Inail;
- III livello, presso la Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie [11].

Équipe multidisciplinare Inail integrata – Équipe multidisciplinare Inail, come sopra descritta, integrata, in relazione alla complessità e peculiarità degli interventi trattati, con altre professionalità interne all'Inail (professionisti, funzionari tecnici della Consulenza tecnica per l'edilizia e/o della Consulenza tecnica salute e sicurezza delle Direzioni regionali e provinciali o della Sede regionale) [1,11].

Giudizio di idoneità alla mansione – Esito della verifica da parte del medico competente nell'esecuzione della sorveglianza sanitaria o del Servizio di prevenzione dell'ASL, dell'assenza di controindicazioni allo svolgimento della mansione specifica del lavoratore. Il giudizio, espresso come certificazione medica, è formulato in termini di: idoneità; idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni; inidoneità temporanea o permanente del lavoratore [1,12].

Grado di menomazione % – Punteggio percentuale attribuito dall'Inail per definire l'entità della "riduzione della capacità lavorativa" (ai sensi del Testo unico dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali d.p.r. n. 1124/1965) o della "menomazione dell'integrità psico-fisica" (ai sensi del d. lgs. 38/2000) di un lavoratore infortunato o affetto da malattia professionale.

Limitazioni funzionali in ambito lavorativo – Limiti e difficoltà (movimenti, gesti, posture, movimentazione manuale di carichi, percezioni sensoriali, psichiche e cognitive ecc.) di varia entità nello svolgimento e in relazione alle caratteristiche della specifica mansione e all'ambiente di lavoro, preesistenti o conseguenti a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale [1,13].

Medico competente – Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del d. lgs. 81/2008 e s.m.i., che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al citato decreto [14].

Persone con disabilità da lavoro – Soggetti che, a causa di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale, abbiano riportato una menomazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che, indipendentemente dal grado della menomazione² stessa, è causa di difficoltà motorie o sensoriali, di apprendimento e di relazione, tali da determinare problematiche di integrazione lavorativa nonché processi di svantaggio sociale o di emarginazione.

Piano esecutivo – Documento compilato dal datore di lavoro, sulla base di un facsimile di prospetto Inail, che contiene una sintesi di tutti gli interventi di accomodamento ragionevole condivisi nel progetto di reinserimento lavorativo e che indica, per ciascun intervento, i seguenti dati e/o informazioni: la descrizione dell'intervento; gli operatori economici prescelti (ditte esecutrici, fornitori di beni ecc.); i consulenti tecnici incaricati dal datore di lavoro; la descrizione sintetica delle modalità di realizzazione/fasi di svolgimento dei lavori; i tempi di realizzazione; i costi previsti. Al Piano va allegata la relativa documentazione tecnica e autorizzativa a supporto, richiesta dall'Inail [1].

Postazione di lavoro – Insieme di dotazioni, attrezzature e strumenti di lavoro quali macchine, attrezzature intercambiabili, apparecchi, congegni, veicoli, dispositivi tecnologici, informatici o di automazione, arredi e accessori ecc. [15].

Rendicontazione delle spese – Presentazione, da parte del datore di lavoro, alla Direzione regionale o provinciale o alla Sede regionale Inail, della documentazione tecnica-amministrativa-contabile prevista, relativa alle spese sostenute per realizzare gli interventi di reinserimento lavorativo, al fine di ottenerne il rimborso nei limiti degli importi approvati. Nelle schede illustrative dei progetti del Catalogo, alla voce "rendicontazione" è indicata la data (mese, anno) del pagamento delle spese da parte dell'Inail [1].

RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza sul lavoro [14].

² Valutato dall'Inail tra 1% e 100% in termini di riduzione della capacità lavorativa o di menomazione dell'integrità psico-fisica.

RSPP – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del d. lgs. 81/2008 e s.m.i., designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il Servizio di prevenzione e protezione dai rischi [14].

Scheda progetto – Documento operativo utilizzato dall'équipe multidisciplinare Inail integrata per l'elaborazione del Progetto di reinserimento lavorativo personalizzato. Articolato in specifiche sezioni, raccoglie le risultanze di tutte le attività, le valutazioni professionali e le informazioni utili all'individuazione degli interventi necessari al reinserimento del lavoratore, sin dalla prima fase istruttoria e fino alla definizione del Progetto. Il Documento è supportato da allegati tecnici dettagliati utili all'individuazione dei singoli interventi necessari al reinserimento.

La Scheda progetto, indicante gli interventi necessari al reinserimento lavorativo, viene sottoscritta per condivisione dall'équipe, dal datore di lavoro e dal lavoratore [1].

BIBLIOGRAFIA

- [1] Circolare INAIL 30 dicembre 2016, n. 51, *“Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 166”*.
- [2] *“Disabilità e lavoro: alcuni risultati preliminari di una Survey tra medici competenti - fact sheet”*, G. Buresti, B.M. Rondinone, G. Fortuna, A. Valenti, M.C. Dentici, M.G. Lecce, B. Persechino, INAIL 2023, ISBN 978-88-7484-786-0.
- [3] <https://www.bollettinoadapt.it/le-novita-introdotte-dal-d-lgs-n-62-2024-in-materia-di-accomodamenti-ragionevoli-e-le-loro-implicazioni-per-il-diritto-del-lavoro/>.
- [4] Convenzione ONU 13 dicembre 2006, art. 2 comma 4.
- [5] Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro.
- [6] Legge 9 gennaio 1989, n. 13, *“Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”*.
- [7] <https://biblus.acca.it/legge-13-89-eliminazione-delle-barriere-architettoniche/#>.
- [8] <https://www.inail.it/portale/assicurazione/it/Datore-di-Lavoro/Impresa-con-dipendenti-industria-artigianato-terziario-altre-attivit /denunce-infortuni-e-malattie-professionali-impresa-con-dipendenti/denuncia-comunicazione-di-infortunio-sul-lavoro-impresa-con-dipendenti.html>.
- [9] *“Guida alle prestazioni”*, Inail 2018, ISBN 978-88-7484-595-8.
- [10] Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, *“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”*.
- [11] Circolare Inail 28 gennaio 2022, n. 7, *“Delibera del Consiglio di amministrazione dell'Inail 14 dicembre 2021, n. 404 Regolamento per l'erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione”*, Allegato 1 *“ quipe multidisciplinare: composizione, competenze e modalit  di funzionamento”*.
- [12] <https://www.apgroupsrl.it/lidoneit%C3%A0-alla-mansione-e-la-legge-81-08.p90#>.
- [13] <https://www.sport.governo.it/it/comunicazione-ed-eventi/studi-ricerche-ed-analisi/istat-le-limitazioni-funzionali-e-la-pratica-sportiva/#>.
- [14] Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*.
- [15] Determina Presidente Inail 11 luglio 2016, n. 258, *“Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, in attuazione dell'articolo 1, comma 166, Legge 23 dicembre 2014, n. 190”*.

